



# ISTITUTO COMPRENSIVO GIOIA SANNITICA

*Via Vicinato, n. 39 – 81010 Gioia Sannitica (CE)*

☎ tel/ fax 0823 – 915019 ☒ e-mail: CEIC813005@istruzione.it  
Codice Meccanografico: CEIC813005 Codice fiscale: 82000980613  
Sito web: <http://www.icsgioiasannitica.gov.it>

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2013/2014



## INDICE

**PREMESSA** pag. 7

### **PARTE PRIMA**

***“Analisi del contesto socio-economico e culturale”*** pag. 9

### **PARTE SECONDA**

***“Bisogni e risorse”*** pag. 13

1. *Servizi offerti dagli enti locali*
2. *Le risorse dell'Istituto*

### **PARTE TERZA**

***“Offerta formativa”*** pag. 15

1. *Obiettivi didattici trasversali*
  - *Area della socialità*
  - *Area della maturazione affettiva*
  - *Area cognitiva*
  - *Area psicomotoria*
2. *Metodologia*
  - *Osservazioni generali*
  - *Graduazione degli obiettivi cognitivi in progressione di livello*
  - *Verifiche e valutazioni*
3. *I numeri dell'Istituto*
  - *Quadro dei plessi*
  - *Il tempo scuola*
  - *I dati anagrafici dell'Istituto*
4. *Continuità e Orientamento*

- *Continuità orizzontale e verticale*
  
- 5. *Tecnologie informatiche e della comunicazione*
  - *La L.I.M.*
  - *Il sito Web*
  - *Il registro elettronico.*
  
- 6. *I progetti e l'ampliamento dell'Offerta Formativa*
  - *I Progetti*
  - *I Progetti a costo zero*
  
- 7. *Progetti e Partenariato*
  
- 8. *Le visite guidate*
  - *Piano Viaggi d'Istruzione e visite guidate*
  - *Criteri generali di effettuazione di viaggi d'istruzione, visite guidate e brevi uscite.*
  - *Finalità e obiettivi*
  
- 9. *Adozione dei libri di testo*
  
- 10. *Il Piano di Aggiornamento dei docenti*
  
- 11. *Verifica e valutazione dell'Offerta Formativa*
  
- 12. *Le prove INVALSI*
  - *Organizzazione didattica per la preparazione alle prove Invalsi*
  
- 13. *Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa*
  
- 14. *Handicap e svantaggio*
  - *Le esigenze*
  - *Progettazione didattica*
  - *Progettazione differenziata*

- *Figure e organi di riferimento*
- *Attività di integrazione*
- *Libri di testo*
- *Disturbi Specifici dell'Apprendimento*

## **PARTE QUARTA**

### ***“Scuola dell’Infanzia di Gioia Sannitica e San Potito Sannitico”***

***pag. 54***

- *Obiettivi Formativi*
- *Laboratori*
- *Articolazione orario*

## **PARTE QUINTA**

### ***“Scuola Primaria di Gioia Sannitica e San Potito Sannitico”***

***Pag. 57***

- *Obiettivi generali del processo formativo*
- *Obiettivi specifici di apprendimento*
- *Obiettivi formativi e piani di studio personalizzati*
- *Disposizioni comuni e ore dedicate alle discipline*

## **PARTE SESTA**

### ***“Scuola Secondaria di primo grado di Gioia Sannitica e San Potito Sannitico”***

***pag. 65***

1. *Obiettivi formativi*
  - *O.F. di tipo Socio-Affettivo*
  - *O.F. di tipo Cognitivo*
  - *O.F. di tipo Operativo*
  
2. *Metodi per il conseguimento degli obiettivi formativi*

- *Campo socio-affettivo*
- *Campo cognitivo e operativo*
  
- 3. *Valutazione degli obiettivi formativi*
  - *Campo socio-affettivo*
  - *Campo cognitivo e operativo*
  
- 4. *La personalizzazione delle Unità di apprendimento*
  
- 5. *Piani di Studio Personalizzati*
  
- 6. *Curricolo*
  
- 7. *Attività per il successo formativo*
  
- 8. *Modalità di verifica del livello di apprendimento e valutazione degli alunni.*
  
- 9. *Valutazione del comportamento*
  
- 10. *Articolazione orario*

## **PARTE SETTIMA**

### ***“Gestione dell’Istituto”***

***pag. 75***

- 1 *Servizi amministrativi*
  
- 2 *Orari*
  
- 3 *Organigramma e Funzionigramma d’Istituto:*
  - *Commissioni di funzionamento;*
  - *Commissioni di supporto alla scuola;*
  - *Referenti e Responsabili Biblioteche e Laboratori;*
  - *Gruppo correzione Prove Invalsi;*

- Gruppo GLH;
- Consiglio d'Istituto;
- Giunta Esecutiva

4 *La gestione della sicurezza*

5 *Piano Annuale delle Attività a.s. 2013/2014*

## **PARTE OTTAVA**

*PEC (Patto di corresponsabilità educativa)*

***pag. 101***

## PREMESSA

*Il P.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito dell'autonomia.*

*Il Piano dell'Offerta Formativa dell' Istituto Comprensivo Statale di Gioia Sannitica, coerente con gli obiettivi educativi determinati a livello nazionale, obbedisce all'esigenza di venire incontro ai bisogni culturali degli allievi ed è stato strutturato in modo da raccordarsi alle esigenze del territorio su cui la scuola insiste. Il Piano è il risultato del lavoro svolto dai docenti dei tre ordini di scuola - dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado - che l'Istituto comprende e, in linea con i principi e le finalità stabilite dal Collegio dei docenti, si presenta come uno strumento flessibile, aperto ad arricchimenti ed integrazioni. A questo piano deve fare riferimento ogni iniziativa, ogni nuova proposta didattica, tutto ciò che nella scuola è direttamente finalizzato al miglioramento del processo di apprendimento dell'alunno.*

*Per conseguire il fine della partecipazione e della trasparenza della vita scolastica, dello sviluppo della collaborazione scuola-famiglia e della unitarietà della progettazione, la scuola, attraverso il P. O. F. intende:*

- *garantire il processo formativo con l'utilizzo di metodologie educative e didattiche innovative e un'organizzazione più flessibile e attenta ai bisogni di ciascun alunno, differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità, favorendo la valorizzazione delle diversità contro ogni forma d'emarginazione, discriminazione ed esclusione, affermando pari opportunità per tutti;*
- *perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene, educando all'autostima*
- *articolare la progettazione in base alle specifiche esigenze della realtà territoriale;*
- *portare gli alunni a conoscenza degli obiettivi, del percorso e delle finalità dell'insegnamento e alla consapevolezza dei risultati raggiunti;*
- *"emozionare" – promuovere intelligenza creativa – far emergere il talento espressivo dello studente*

- *documentare e motivare le procedure e gli interventi didattici, gli obiettivi, gli strumenti di verifica, le strategie e i criteri di valutazione, gli esiti del processo educativo, per socializzare le esperienze e adeguare gli interventi ai bisogni di ciascun alunno;*
- *rendere i genitori consapevoli e partecipi dell'Offerta Formativa.*



## PARTE PRIMA

### **ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE**

*L'area sulla quale è situato l'Istituto Comprensivo di Gioia Sannitica conta una popolazione di circa 3700 abitanti. All'economia agricola, prevalente fino a qualche decennio fa, oggi si affianca un tessuto economico nel quale sono presenti alcune imprese artigianali, generalmente a conduzione familiare, attività di tipo terziario ed alcuni modesti insediamenti industriali. Il tasso medio di disoccupazione fra gli adulti è elevato e in molti nuclei familiari si registra la presenza di adulti che svolgono attività lavorative precarie o sono costretti a lunghi trasferimenti per raggiungere il posto di lavoro. Ovviamente, ancora più elevato risulta, data la crisi economica ed occupazionale del Mezzogiorno, il tasso di disoccupazione giovanile. La scelta, quasi generale, della continuazione degli studi dopo la scuola dell'obbligo, e la stessa iscrizione all'Università, diventano quindi una tappa obbligata per i giovani, in mancanza di immediate opportunità di inserimento nel mondo del lavoro. In questo contesto, le famiglie si mostrano sempre più interessate alla funzione della scuola, anche perché è da essa che i loro figli ricevono la maggior parte degli stimoli culturali. Va tuttavia ricordato che sul territorio sono presenti anche altre agenzie, quali parrocchie, associazioni culturali e sportive, 'Pro Loco', che impegnano i giovani in attività formative o ricreative di vario tipo. Il livello medio di istruzione degli adulti, inoltre, negli ultimi anni è cresciuto sensibilmente, almeno fra le persone che attualmente hanno un'età fino ai trenta, /quaranta anni. La quasi totalità dei genitori degli alunni della fascia dell'obbligo possiede almeno il diploma di terza secondaria di I grado e in molte famiglie ci sono giovani con diploma di scuola superiore o laurea. La larga diffusione dei mezzi di comunicazione di massa, che fanno giungere le stesse informazioni in ogni punto del territorio nazionale, ha inoltre tolto dall'isolamento i ragazzi che abitano fuori dai centri abitati, riducendo per loro gli svantaggi derivanti da un ambiente di provenienza povero di stimoli culturali. Si può quindi affermare che - a parità di situazione di partenza - un alunno proveniente dalla nostra scuola possiede un bagaglio culturale medio analogo a quello dei coetanei di gran parte della popolazione scolastica italiana, grazie anche all'opera svolta negli ultimi decenni dalla scuola dell'obbligo, con la sua forte capacità di innalzare e unificare la cultura nazionale.*

*L' I.C. di Gioia Sannitica si avvia verso il suo decimo anno di attuazione; esso, infatti, prese l'avvio nell'anno scolastico 2001\ 2002.*

*L'area territoriale sulla quale si estende l'I.C. è vasta e comprende due comuni e quattro piccole*

frazioni ove sono ubicati i tre plessi di Scuola Primaria, i cinque plessi di Scuola dell'Infanzia e le due sedi di Scuola Secondaria di Primo Grado.

I comuni sono: il Comune di Gioia Sannitica con le frazioni di Madonna del Bagno, Carattano e Auduni e il comune di San Potito Sannitico.

I plessi sono così ripartiti:

- 2 plessi di Scuola Secondaria di Primo Grado a : Gioia Centro  
S. Potito Sannitico
- 3 plessi di Scuola Primaria a: Gioia Centro  
Madonna del Bagno  
S. Potito Sannitico
- 5 plessi di Scuola dell'Infanzia a: Gioia Centro  
S. Potito  
Madonna del Bagno  
Carattano  
Auduni

Il Comune di Gioia Sannitica conta circa 3700 abitanti ed ospita sul suo territorio:

Sede Municipale

- Sede dell' I.C. con: Presidenza e segreteria,  
6 classi Scuola Secondaria di I° Grado con n. 103 alunni  
5 classi Scuola Primaria con n. 87 alunni  
1 classe Scuola dell'Infanzia con n.27 alunni (sez. Staccata di  
Madonna del Bagno)  
Palestra coperta
- Parrocchia di San Felice (di notevole pregio artistico)
- Chiesa dei SS. Pietro e Paolo
- Chiesa di San Rocco
- Castello Normanno
- Borgo antico del '500
- Istituto Suore Canossiane con sezione di Scuola dell'Infanzia Privata
- Sede Pro Loco
- Ufficio Postale
- 1 Farmacia

- Servizio pullman di linea
- Diversi negozi e piccoli supermercati
- Nove ristoranti/ pizzerie, otto Casa vacanze/ Bed&Breakfast
- Varie sono nell'anno le iniziative di carattere culturale, religioso e sportivo

*Frazione Calvisi:*

- Chiesa Parrocchiale
- Santuario Santa Maria del Carmine, con culto di San Liberato
- Palazzo Fiondella
- Ufficio Postale
- Qualche piccolo negozio

*Frazione Auduni :*

- Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio
- 1 classe di Scuola dell'Infanzia con n. 12 alunni
- Qualche piccolo negozio

*Località Madonna del Bagno:*

- Chiesa Parrocchiale di S. Madonna del Bagno
- Plesso di Scuola Primaria (5 classi con n. 60 alunni)
- 1 classe di Scuola dell'Infanzia con n.15 alunni e sez. stacc. Presso Gioia centro

*Frazione Carattano:*

- Chiesa Parrocchiale di Santa Maria degli Angeli
- Chiesa della Madonna della Libera
- 1 classe di Scuola dell'Infanzia con n° 15 alunni.

*Frazione Curti*

- Parrocchia Madonna del Carmine
- Grotta di San Michele, di origine longobarda

*Frazione Caselle*

- Chiesa Madonna delle Grazie

*Comune di San Potito Sannitico:*

- *n. 2000 abitanti circa*
- *sede palazzo Municipale*
- *Plesso di Scuola Secondaria di I° Grado (3 classi con n. 58 alunni)*
- *Plesso di Scuola Primaria (5 classi con n. 70 alunni)*
- *Plesso di Scuola dell'Infanzia (2 classi con n. 31 alunni)*
- *1 farmacia*
- *Ufficio Postale*
- *Sede Parco del Matese*
- *Sede Pro Loco*
- *Sede Ecomuseo*
- *Sportello Bancomat*
- *Palazzi Storici: Campochiaro, Filangieri, D'Amore*
- *Sette aziende di agriturismo e numerosi Bed&Breakfast*
- *Diversi negozi e piccoli supermercati*
- *Numerose fattorie e aziende agricole con allevamenti di bovini, ovini e suini.*

*Uno sguardo alle caratteristiche socio-economiche del nostro territorio evidenzia che il terziario è diventato il settore economico principale di occupazione seguito dall'agricoltura. Oggi siamo di fronte ad una società terziarizzata ovvero di crescita di attività non direttamente produttiva. Ciò determina un basso valore del PIL che indica povertà della struttura produttiva e inevitabilmente forte disoccupazione strutturale.*

*I nostri piccoli comuni, e quindi direttamente, la nostra popolazione scolastica, risentono di una crisi economica che spesso determina fenomeni di povertà culturale, dispersione scolastica, consumo e diffusione di sostanze stupefacenti.*

*Per combattere questi aspetti negativi generati dalla nostra società dei consumi, l'I.C. ha attivato una serie di iniziative culturali e sociali che da anni configurano una tensione al miglioramento del territorio, anche con partenariati con associazioni come "Genitori e Scuola", la "Pro Loco di San Potito" e la „Pro Loco di Gioia Sannitica“.*

## PARTE SECONDA

### **BISOGNI E RISORSE**

*Le attese e le richieste. Dalle rilevazioni effettuate nel corso degli ultimi anni con strumenti di indagine vari (questionari, colloqui, richieste, monitoraggio), sono emersi i seguenti bisogni:*

<i>delle famiglie</i> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ <i>trasporto scolastico</i></li><li>▪ <i>mensa scolastica</i></li><li>▪ <i>attività extra scolastiche (seconda lingua, informatica, attività sportiva)</i></li><li>▪ <i>biblioteca fruibile ed aggiornata</i></li><li>▪ <i>installazione servizio telefonico per i vari plessi scolastici.</i></li></ul>	<i>degli alunni</i> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ <i>una scuola che offra la possibilità di fare esperienze attraverso percorsi formativi sempre più aderenti alle problematiche reali;</i></li><li>▪ <i>una scuola che sappia valorizzare le singole identità nel rispetto dei tempi e dei modi di apprendimento.</i></li></ul>
--	--

<i>Istituzioni, agenzie educative, servizi</i> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ <i>Scuole</i></li><li>▪ <i>Enti locali</i></li><li>▪ <i>Servizi sociali comunali</i></li><li>▪ <i>Polizia municipale</i></li><li>▪ <i>ASL CE 1</i></li><li>▪ <i>Pro loco e Associazioni sportive, culturali e cattoliche</i></li></ul>	<i>Strutture, disponibili, sul territorio</i> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ <i>Campi sportivi</i></li><li>▪ <i>Casa parrocchiale</i></li><li>▪ <i>Palestra della scuola</i></li><li>▪ <i>Spazi circostanti gli edifici scolastici</i></li></ul>
---	---

## Servizi offerti dagli enti locali

- Trasporto scolastico
- Mensa scolastica per tutte le classi che effettuano il tempo prolungato
- Mensa scolastica per tutte le scuole dell'Infanzia

## Le risorse dell'Istituto

<i>Strutturali</i>	<i>Professionali</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ 2 Laboratori multimediali (sedi di Gioia centro e San Potito Sannitico)</li><li>▪ 2 Laboratori musicali(sedi di Gioia centro e San Potito Sannitico)</li><li>▪ Una lavagna multimediale interattiva LIM in ogni classe della secondaria</li><li>▪ 2 laboratori scientifici (sedi di Gioia centro e San Potito Sannitico)</li><li>▪ Collegamento INTERNET sede di S.Potito</li><li>▪ Videocamere, fotocamera digitale, Televisori</li><li>▪ Antenna digitale</li><li>▪ Videoregistratori</li><li>▪ Videoproiettori</li><li>▪ Lavagne LIM nei laboratori informatici</li><li>▪ Biblioteca</li><li>▪ Laboratorio di ed. tecnica</li><li>▪ Palestra (sede di Gioia Centro)</li><li>▪ Campo polisportivo scoperto</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Staff di presidenza</li><li>▪ 6 Funzioni strumentali al P.O.F.</li><li>▪ Commissioni di lavoro</li><li>▪ Docenti referenti</li><li>▪ Personale A.T.A.: Funzioni aggiuntive di cui all'art. 50<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Adozione del Manuale del Sistema di Gestione per la Qualità(UNI-EN ISO 9004- 2009) e software Cometa</li><li>▪ Sito web dell'Istituto Comprensivo</li><li>▪ Adozione del Registro Elettronico</li></ul></li></ul>

## PARTE TERZA

### L'OFFERTA FORMATIVA

#### **1. Obiettivi didattici trasversali**

*L'analisi del contesto socio - economico - culturale e dei bisogni degli allievi ha portato il Collegio dei docenti alla definizione di una serie di obiettivi educativi e didattici e alla individuazione di proposte educative e di criteri metodologico - disciplinari che vengono di seguito riportati schematicamente, suddivisi nelle varie aree.*

#### **Area della socialità**

***L'alunno deve tendere ai seguenti obiettivi***

- *aver cura del materiale personale e scolastico ed aver rispetto per l'ambiente circostante;*
- *osservare le regole dell'Istituto e quelle che la classe ha, eventualmente, dovuto darsi;*
- *rispettare regole di comportamento anche in assenza di controllo;*
- *instaurare rapporti interpersonali equilibrati ed improntati al rispetto;*
- *rispettare i tempi di consegna dei lavori assegnati e le indicazioni dell'insegnante per svolgere le consegne;*
- *presentare lavori finiti, pertinenti e corretti nell'esecuzione;*
- *intervenire nelle discussioni correttamente, senza voler imporre in modo forzato il proprio punto di vista.*

#### **Finalità**

- *favorire l'educazione al vivere insieme*

- *educare ad operare in spirito di solidarietà con gli altri*
- *sviluppare la consapevolezza che il bene comune nasce dall'opera solidale di tutti.*

### Area della maturazione affettiva

#### **L'alunno deve tendere ai seguenti obiettivi:**

- *promuovere lo sviluppo della conoscenza di sé e della propria identità, anche ai fini dell'orientamento, in rapporto alle scelte future;*
- *educare all'esercizio della volontà e alla ricerca di un metodo di lavoro proficuo;*
- *rendere consapevoli gli alunni del valore del sapere;*
- *rendere consapevoli gli alunni dell'importanza relativa dei beni di consumo e del loro uso;*
- *educare gli alunni ad essere componenti attivi di una società-comunità, con doveri da rispettare e con diritti da esercitare;*
- *educare i ragazzi a considerare qualsiasi persona come un proprio simile, e quindi al rispetto di tutti;*
- *educare gli allievi al rispetto delle "cose" private e pubbliche e dell'ambiente naturale;*
- *educare alla solidarietà;*
- *rendere consapevoli gli alunni del valore della salute come bene individuale e sociale e dell'importanza della prevenzione;*
- *educare i ragazzi a servirsi in modo maturo dei mass-media e a decodificarne i messaggi in maniera critica.*

#### **Finalità:**

- *Favorire il processo di maturazione dell'alunno, inteso come: realizzazione di sé, conquista di autonomia apertura al gruppo dei compagni, apertura al mondo degli adulti.*

### Area cognitiva

#### **L'alunno deve tendere ai seguenti obiettivi:**

- *sapersi esprimere in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa e di contenuto;*
- *saper comprendere un testo e individuarne i punti fondamentali;*
- *possedere un autonomo e proficuo metodo di studio e di lavoro, adeguato alle*



*esigenze delle varie discipline;*

- *saper osservare, analizzare, interpretare fatti e fenomeni;*
- *saper procedere in modo analitico e progressivamente sintetico nel lavoro e nello studio;*
- *avere capacità di sintesi a livello di apprendimento dei contenuti.*

**Finalità:**

*Favorire, anche mediante l'acquisizione delle conoscenze fondamentali specifiche:*

- *la conquista di capacità espressive e logico-operative*
- *la conquista delle corrispondenti abilità,*
- *la progressiva maturazione della coscienza di sé*
- *la progressiva maturazione del proprio rapporto con il mondo esterno.*

**Area psicomotoria**

***L'alunno deve tendere ai seguenti obiettivi:***

- *aver coscienza del proprio corpo;*
- *coordinare gli schemi motori di base;*
- *raggiungere un adeguato livello di potenziamento fisiologico;*
- *conoscere gli obiettivi e le caratteristiche delle proprie attività motorie;*
- *conoscere le regole nella pratica ludica e operativa.*

**Finalità:**

*acquisire, mediante l'attività motoria, una sempre più chiara coscienza del proprio corpo e la padronanza dei propri mezzi, per poter esprimere, anche attraverso il movimento, la propria personalità.*

**2. Metodologia**

**Osservazioni generali**

*Per quanto concerne l'individuazione dei criteri metodologici disciplinari, si sottolineano alcune osservazioni generali, che verranno poi tenute in considerazione dai docenti nelle varie*

*programmazioni di classe e di materia:*

- *con una corretta programmazione si assicurerà la continuità con la metodologia e con le attività impostate nelle Scuole appartenenti all' Istituto comprensivo;*
- *ogni percorso formativo avrà una valenza fortemente individualizzante, che terrà conto delle attitudini, capacità e motivazioni personali del ragazzo;*
- *si metteranno in atto attività, sia aggiuntive che disciplinari, che tengano conto della ricaduta positiva, soprattutto nel senso della gratificazione, quale momento fondamentale per la rimotivazione;*
- *si problematizzeranno le varie questioni, per rendere attivo e personale il processo di apprendimento;*
- *si evidenzierà il contesto in cui è sorto un determinato problema e l'esigenza di risolverlo;*
- *di ogni contesto, analizzato in una situazione concreta, si coglierà la struttura portante, che deve essere utilizzata in situazioni e momenti simili;*
- *si sistemeranno progressivamente le conoscenze acquisite in modo da indurre l'alunno alla capacità di sintesi e di astrazione.*

### **Area cognitiva**

*Le finalità e gli obiettivi educativi generali, individuati dal Collegio dei docenti per tutto l'Istituto comprensivo, costituiranno il punto di riferimento per i Consigli di classe e di interclasse nel momento in cui dovranno formulare ipotesi di lavoro, obiettivi educativi, formativi e didattici da riferire alla concretezza delle varie realtà - classe o gruppo.*

### **Graduazione degli obiettivi cognitivi in progressione di livello:**

- ***Livello base:** percepire spazio, tempo, quantità, dimensione, forma e colore; misurare correttamente; intuire-definire problemi; ordinare e classificare i dati accolti; memorizzare a breve termine; osservare fatti e fenomeni; cogliere analogie e differenze; cogliere il messaggio centrale di un'immagine (foto, film, fumetto ecc.) o di un testo; con l'aiuto degli insegnanti cercare di adoperare in maniera appropriata materiali e testi; acquisire capacità di comunicazione (mimica, gestuale, verbale ecc.); avviarsi alla consapevolezza di sé, in vista anche delle scelte successive e dell'orientamento.*

▪ **Livello medio:** potenziare le capacità percettive; organizzare adeguatamente il lavoro; inquadrare i problemi; formulare ipotesi e organizzare verifiche; riconoscere, varianti, invarianti, analogie e differenze; registrare, ordinare e correlare i dati raccolti; memorizzare le competenze acquisite per utilizzarle in altre situazioni di apprendimento; descrivere la realtà secondo schemi non convenzionali; cogliere l'idea centrale e gli aspetti secondari di un messaggio; raccogliere ed usare in maniera appropriata documenti, materiale di consultazione, testi specialistici; perfezionare le capacità di comunicazione; approfondire la consapevolezza di sé, in vista delle scelte successive e dell'orientamento.

▪ **Livello alto:** rappresentare correttamente spazio, dimensione e forma; saper valutare il proprio lavoro; potenziare le abilità di progettazione e formulazione di ipotesi e le capacità di trarre conclusioni personali; trasferire in modo autonomo gli apprendimenti da un settore cognitivo a un altro; rielaborare in maniera personale i dati della realtà: memorizzare con facilità i dati; considerare criticamente affermazioni, fatti e fenomeni, per arrivare a convinzioni fondate e a decisioni che portino a scelte consapevoli; sapersi esprimere correttamente, utilizzando in modo adeguato i linguaggi specifici delle varie discipline, per pervenire alla formulazione di mappe e reti concettuali; consolidare la consapevolezza di sé in vista delle scelte successive e dell'orientamento.

### **Verifiche e Valutazione**

Le verifiche al termine di ogni proposta didattica:

- costituiranno la naturale conclusione di ogni lavoro
- forniranno informazioni complete circa l'apprendimento degli alunni.

Perché risultino efficaci e costituiscano per i ragazzi un importante momento di autovalutazione, saranno illustrate in modo chiaro:

- nelle loro finalità,
- nelle richieste specifiche
- nei criteri di valutazione.

Nel corso dell'anno saranno effettuate le verifiche ministeriali previste dalle norme: prove INVALSI.

### 3. I Numeri dell'Istituto

#### QUADRO DEI PLESSI

<i>Plesso</i>	<i>tipologia</i>	<sup>n</sup> <i>classi</i>	<sup>n</sup> <i>aule</i>	<sup>lc</sup> <i>uffici</i>	<sup>n</sup> <i>ins.</i>	<sup>n</sup> <i>alunni</i>	<sup>n.</sup> <i>alunni con sostegno</i>	<i>Personale A.T.A.</i>
<i>Secondaria I grado Gioia Sannitica</i>	<i>T.P</i>	<i>6</i>	<i>6</i>	<i>4</i>	<i>16</i>	<i>103</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
<i>Secondaria I grado S. Potito Sannitico</i>	<i>T.P</i>	<i>3</i>	<i>3</i>		<i>7</i>	<i>58</i>	<i>2</i>	<i>1</i>
<i>Primaria Gioia</i>	<i>T. N.</i>	<i>5</i>	<i>5</i>	<i>-</i>	<i>7</i>	<i>87</i>	<i>-</i>	<i>1</i>
<i>Primaria S.Potito Sann.</i>	<i>T. N.</i>	<i>5</i>	<i>5</i>	<i>-</i>	<i>9</i>	<i>70</i>	<i>2</i>	<i>1</i>
<i>Primaria Madonna del Bagno</i>	<i>T. N.</i>	<i>5</i>	<i>5</i>	<i>-</i>	<i>7</i>	<i>60</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>Infanzia S. Potito S.</i>	<i>T. N.</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>-</i>	<i>4</i>	<i>31</i>	<i>-</i>	<i>1</i>
<i>Infanzia Auduni</i>	<i>T. N.</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>-</i>	<i>2</i>	<i>12</i>	<i>-</i>	<i>1</i>
<i>Infanzia Bagno + Gioia</i>	<i>T. N.</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>-</i>	<i>5</i>	<i>41</i>	<i>1</i>	<i>2</i>
<i>Infanzia Carattano</i>	<i>T. N.</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>-</i>	<i>2</i>	<i>15</i>	<i>-</i>	<i>1</i>
<b><i>Tutti i plessi: totale</i></b>		<b><i>30</i></b>	<b><i>30</i></b>	<b><i>4</i></b>	<b><i>59</i></b>	<b><i>475</i></b>	<b><i>8</i></b>	<b><i>11</i></b>

#### **Il tempo scuola**

Una prima risposta ai differenziati bisogni del territorio è costituita dalla varietà dei modelli organizzativi proposti per i diversi ordini di scuola, anche in rapporto alle esigenze dell'utenza ed ai problemi del trasporto, da effettuarsi su un territorio molto vasto. Attualmente l'orario definitivo di funzionamento delle varie sedi scolastiche è il

sequente:

<i>Orario di funzionamento a.s. 2013-2014</i>		
<i>SCUOLA</i>	<i>INIZIO</i>	<i>FINE</i>
<i>Inf. Carattano</i>	<i>8,30-15,30</i>  <i>8.30-13,30</i>	<i>lunedì, martedì, merc, giov, ven, (mensa attiva)</i>  <i>sabato (mensa non attiva).</i>
<i>Inf. Centro</i>	<i>8,30-15,30</i>  <i>8.30-13,30</i>	<i>lunedì, martedì, merc, giov, ven, (mensa attiva)</i>  <i>sabato (mensa non attiva)</i>
<i>Inf. Auduni</i>	<i>8,15-15,15</i>  <i>8.15-13,15</i>	<i>lunedì, martedì, merc, giov, ven, (mensa attiva)</i>  <i>sabato (mensa non attiva).</i>
<i>Inf. Bagno</i>	<i>8,30-15,30</i>  <i>8.30-13,30</i>	<i>lunedì, martedì, merc, giov, ven, (mensa attiva)</i>  <i>sabato (mensa non attiva)</i>
<i>Primar Centro</i>	<i>8,10-13,10</i>	<i>tutti i giorni</i>
<i>Primar Bagno</i>	<i>8,10-13,10</i>	<i>tutti i giorni</i>
<i>Second. I grado Gioia</i>	<i>8.15-13,15</i>  <i>8.15-16,15</i>	<i>attività curriculari – tutti i giorni</i>  <i>tempo prolungato nei giorni di martedì e venerdì con mensa attiva</i>
<i>Inf. S. Potito</i>	<i>8,20-15,20</i>  <i>8.20-13,20</i>	<i>lunedì, martedì, merc, giov, ven, (mensa attiva).</i>  <i>sabato.</i>
<i>Primar S.</i>	<i>8,20-12,50</i>	<i>tutti i giorni .</i>

<i>Potito</i>		
<i>Second. grado S. Potito</i>	<i>I</i> 8,30-13,30  8.30-16,30	<i>attività curriculari – tutti i giorni</i>  <i>tempo prolungato nei giorni di martedì e venerdì con mensa attiva</i>

#### ***Dati anagrafici dell'Istituto:***

- *Secondaria I grado Gioia Sannitica – Via Vicinato, 39 – Gioia Sannitica*
- *Secondaria I grado S. Potito Sannitico Via Pozzo – San Potito Sannitico*
- *Primaria Gioia Sannitica Via Vicinato – Gioia Sannitica*
- *Primaria S. Potito S. Via Pozzo – San Potito Sannitico*
- *Primaria Bagno Contrada Madonna del Bagno – Gioia Sannitica*
- *Infanzia S. Potito Sannitico Via Pozzo- San Potito Sannitico*
- *Infanzia Auduni Via Provinciale, fraz. Auduni – Gioia Sannitica*
- *Infanzia Bagno Contrada Madonna del Bagno – Gioia Sannitica*
- *Infanzia Carattano Via Cacciatori, fraz. Carattano – Gioia Sannitica*
- *Infanzia Centro Via Vicinato – Gioia Sannitica*

#### **4. *Continuità e Orientamento***

*"La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo ..." (C.M. 16 novembre 92, n. 339).*

*Il Primo ciclo di istruzione, infatti costituisce la fase iniziale in cui si realizza il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione ed ha perciò CARATTERE UNITARIO, fermo restando la specificità dei segmenti relativi rispettivamente alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado (C.M.29, 5 Marzo 2004). E' altrettanto importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e crescita di ogni studente (C.M. 16 novembre 1992 n. 339).*

*Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica l'Istituto propone un itinerario scolastico che:*

- *crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);*

- *riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni*
- *eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).*

*Il contenuto della continuità educativa si costruisce collegando in un sistema di continuità orizzontale tutte le esperienze interattive che il bambino realizza nei suoi contesti di vita e attraverso un sistema di continuità verticale tutte le componenti educativa che costituiscono la struttura della scuola di base.*

*Presupposto di ciò è la necessaria e intensa collaborazione tra insegnanti dei livelli scolastici interessati che, pur nelle differenziazioni legate alla progressiva acquisizione di abilità e competenze, si adoperano per un'armonizzazione dei metodi e delle pratiche di insegnamento–apprendimento. In particolare l'attenzione degli insegnanti è indirizzata verso iniziative di accoglienza in ingresso e di orientamento in uscita, volte ad assicurare un percorso integrato al fine di affrontare i problemi del disadattamento, dello svantaggio, della selezione e della dispersione scolastica. A tale scopo vengono progettate iniziative per favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro e congruenti con la continuità della persona e della sua crescita e capaci di valorizzare le varie esperienze interagenti che ciascun bambino compie in contemporaneità con la vita della scuola, nella costruzione continua dell'identità e dell'autonomia. Gli insegnanti ribadiscono l'opportunità di concordare modalità organizzative comuni, in modo che i livelli di scuola contigui si muovano in maniera unitaria in una visione ecologica del bambino che tiene conto di tutti gli ambiti formali e informali di educazione per intrecciarne risorse e potenzialità.*

<b>Fase informativa</b>	
<b>Scuola Infanzia – Primaria</b>	<b>Scuola Primaria – Sec. 1° grado</b>
<i>Incontri di studio fra gli insegnanti delle due scuole:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>per la raccolta di informazioni sugli</i></li> </ul>	<i>Incontri di studio fra gli insegnanti delle due scuole:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>per la raccolta di informazioni sugli alunni (giugno ed eventualmente</i></li> </ul>

<p><i>alunni e scambio di esperienze</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>per la conoscenza della programmazione e relative riflessioni</i></li> </ul>	<p><i>settembre)</i></p> <hr/> <p><i>Passaggio sistematico di tutte le informazioni, attraverso relazione scritta, sugli alunni che presentano disagi (difficoltà di apprendimento, relazionali, familiari)</i></p>
<p><b>Fase operativa</b></p>	
<p><i>Incontri con i bambini della scuola dell'Infanzia in occasione di manifestazioni varie (natale e la solidarietà, territorio, teatro...)</i></p>	<p><i>Attività di prima accoglienza organizzando visite dei ragazzi delle classi quinte alla scuola secondaria di primo grado.</i></p>
<p><i>Incontri presso la scuola fra gli alunni della scuola dell'Infanzia e alunni di scuola Primaria in attività educativo-espressive per portare i bambini alla conoscenza del nuovo ambiente e per facilitare il momento dell'accoglienza.</i></p>	<p><i>Coordinamento dei docenti coinvolti per la costruzione di un curriculum interdisciplinare sull'acquisizione di autonomia di apprendimento e di uno strumento di passaggio dati di ogni singolo alunno.</i></p>

### Continuità orizzontale e verticale

*In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro.*

#### Continuità verticale

*progetto e attività di continuità :*

*dalla sc. dell'Infanzia alla sc. Primaria*

*dalla sc. Primaria alla sc. Secondaria di I grado*

*Di orientamento per le classi della secon.I grado*

#### Continuità orizzontale

*comunicazione/informazione alle famiglie;*

#### **Finalità del progetto e delle attività di continuità:**



- *Conoscere i programmi relativi ai rispettivi ordini di scuola e le relative metodologie*
- *Individuare prove di verifica e test comuni ai due anni ponte (ultimo anno sc. dell'Infanzia e prima sc. Primaria, quinta Primaria e prima Secondaria I grado) finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole;*
- *Pianificare colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni*
- *Presentazione del documento di passaggio*
- *Progettare percorsi laboratoriali in verticale tra i diversi ordini di scuola*
- *Favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili e di quelli provenienti da culture diverse.*

### **Continuità verticale**

*Nell'ambito della continuità verticale , nel nostro Istituto Comprensivo, le docenti della scuola primaria con le docenti della scuola secondaria, riunitesi per ambiti disciplinari hanno concordato i prerequisiti disciplinari importanti per un percorso formativo significativo di ogni alunno. Tali prerequisiti, quindi, diventano obiettivi essenziali per la scuola primaria, affinché il bambino, promosso nella scuola secondaria, non incontri difficoltà e proceda nel suo percorso di studi con più sicurezza.*

*Qui si riportano quali sono i prerequisiti nell'ambito delle discipline che sono oggetto di analisi per le valutazioni invalsi, ovvero Italiano e Matematica.*

### **Obiettivi di apprendimento in ingresso della scuola secondaria di primo grado**

#### **ITALIANO**

##### **Ascolto e parlato**

- *Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale in modo comprensibile a chi ascolta.*
- *Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perchè il racconto sia chiaro a chi ascolta.*
- *Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.*

##### **Lettura**

- *Padroneggiare la lettura strumentale, sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.*
- *Leggere testi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali*

e le loro relazioni.

### **Scrittura**

- Scrivere sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia.
- Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturare in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

### **Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo**

- Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.

### **Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua**

- Riconoscere se una frase è completa o meno, cioè, se costituita dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari)
- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice
- Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso.

## **MATEMATICA**

### **Numeri**

- Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e **decimali**.
- Conoscere con sicurezza le **tabelline** della moltiplicazione dei numeri fino a 10.
- Eseguire le **quattro operazioni** con sicurezza
- Eseguire la **divisione** con resto fra numeri naturali;
- Individuare multipli e divisori di un numero.
- Saper applicare le proprietà delle operazioni nel **calcolo mentale rapido**
- Rappresentare i numeri naturali e decimali sulla retta
- Saper rappresentare graficamente le frazioni
- Usare la frazione come operatore
- Conoscere ed utilizzare il linguaggio matematico

### **Spazio e figure**

- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche.
- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).
- Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.
- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti (goniometro)
- Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.
- Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).
- Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.
- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.
- Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).

### **Relazioni, dati e previsioni**

- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.

- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.
- Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.

### **Comunicazione/informazione alle famiglie**

- *Accogliere la famiglia e costruire un rapporto di collaborazione e fiducia*
- *OPEN DAY - a gennaio è prevista una giornata di presentazione del POF di Istituto e degli ambienti della scuola, a cura di alcuni allievi della V scuola primaria e altri della Scuola secondaria;*
- *Consegna agli studenti delle classi di passaggio di un MINIPOF, ideato anche con il contributo degli allievi*
- *COLLOQUI pre-iscrizione: ogni genitore interessato può avvalersi di un colloquio con il Preside e/o Coordinatore del grado scolastico di interesse;*
- *ASSEMBLEA PLENARIA di inizio anno scolastico;*  
*“Il principio della continuità, assunto nella sua chiave pedagogica appare pienamente rispondente al carattere unitario della persona umana, :è infatti la persona dell'allievo, la sua unità-unicità, la linea che fonda e garantisce la continuità, pur nella inevitabile discontinuità di ciò che è necessariamente molteplice, ossia i suoi atti” (C. Laneve).*

## **5. Tecnologie informatiche e della comunicazione**

*Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione si sono molte diffuse in questi ultimi decenni ed hanno interessato vari ambiti: lavorativi, di svago, di apprendimento... E' quindi indispensabile che la scuola si preoccupi di offrire agli studenti e ai docenti un'adeguata formazione affinché siano in grado di affrontare la realtà, anche attraverso l'impiego di queste tecnologie.*

*Le metodologie informatiche hanno una forte valenza formativa in quanto favoriscono lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative degli alunni e sono, quindi, un valido*

*strumento di crescita per l'allievo.*

*Le nuove tecnologie, impiegate nella didattica, devono essere intese come **ulteriore strumento**, a disposizione di ogni docente, per l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline e lo sviluppo del ragionamento logico necessario nella gestione delle informazioni, nella risoluzione del problem solving tipico dell'informatica e indispensabile nell'attività di programmazione procedurale.*

*Altro aspetto formativo importante che emerge con l'impiego delle tecnologie informatiche è la necessità di progettare ed organizzare il lavoro che si intende realizzare, permettendo di percorrere le varie tappe in modo consapevole e di ricostruirle.*

### **L.A.L.I.M.**

*L'Istituto Comprensivo di Gioia Sannitica è polo di formazione regionale per le Lavagne Interattive Multimediali per le quali è P.O. e scuola capofila di rete delle seguenti scuole:*

- S.S. „G. Vitale“ di Piedimonte Matese;
- I.C. „N. Ventriglia“ di Piedimonte Matese;
- I.C. „N. Alunno di Alife;
- I.C. „D. Santamaria di Alvignano;
- S.S. „A. A. Caiatino“ di Caiazzo;
- I.C. „G. Cittadino“ di Castello del Matese

*La **Lavagna Interattiva Multimediale**, detta anche **L.I.M.**, è una superficie interattiva su cui è possibile scrivere, disegnare, allegare immagini, visualizzare testi, riprodurre video o animazioni. I contenuti visualizzati ed elaborati sulla lavagna potranno essere quindi digitalizzati grazie a un software di presentazione appositamente dedicato.*

*L'introduzione della lavagna interattiva multimediale nella scuola italiana risale al 2006 quando il ministro della pubblica istruzione Giuseppe Fioroni ne ha annunciato l'introduzione in Italia. L'iniziativa è stata poi ripresa, nell'ottobre 2008, dal ministro Maria Stella Gelmini che ha rilanciato il piano con l'obiettivo di dotare le scuole italiane di 10.000 lavagne multimediali. Da una nota del 2 aprile 2012 risulterebbe che dall'indagine voluta dal ministro Maria Stella Gelmini l'82% delle scuole pubbliche e il 18,5% di quelle paritarie usano la LIM.*

*La LIM è uno strumento destinato alla didattica d'aula poiché coniuga la forza della visualizzazione e della presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità. Nell'accezione più comune quando si parla di LIM si intende un dispositivo che comprende una superficie interattiva, un proiettore ed un computer. Oggi*

*l'evoluzione tecnologica offre dispositivi che permettono di sfruttare le potenzialità di uno schermo interattivo e multimediale utilizzando qualsiasi tipo di superficie e pennarello, oppure attraverso schermi "touch screen", anche della grandezza di un normale desktop che non necessitano di PC e proiettore.*

*Numerosi studi del mondo anglosassone hanno evidenziato le principali potenzialità dello strumento LIM. I vantaggi riguardano soprattutto: la visualizzazione in grande, l'utilizzo delle tecnologie a favore di tutta la classe, la semplificazione dei concetti, l'interattività, l'aggregazione di risorse multimediali. La visualizzazione è la più riconosciuta tra le potenzialità della LIM. Essa permette di presentare una molteplicità di contenuti utilizzando non più solo l'ascolto o la lettura individuale, ma anche la forza comunicativa dell'immagine. Un'altra potenzialità è l'interattività, la quale è data da molteplici livelli; riguarda sia la possibilità di intervenire personalizzandoli su tutti i file presenti sullo schermo, sia la possibilità anche fisica di agire sulla lavagna, sia, infine, in presenza di collegamento al web, la possibilità di accedere dalla classe alle risorse di internet.*

*Gli studenti avvertono la LIM vicina al loro modo di comunicare e di accedere alle informazioni. L'estrema semplicità di utilizzo è all'origine della diffusione delle LIM. Le competenze necessarie per il suo impiego sono quelle di base (scrittura, apertura ed inserimento file, upload, download, uso del web). La costruzione collaborativa dei percorsi di studio fanno della LIM uno strumento particolarmente efficace per la realizzazione di attività di gruppo in classe. Non ultime le potenzialità dimostrate dalla LIM nel campo dell'integrazione.*

## **IL SITO WEB**

*La presentazione della scuola ha un ruolo molto importante. Costituisce in un certo senso il biglietto da visita dell'istituto. La presenza su internet della scuola e la possibilità di comunicare con essa a distanza può essere un'opportunità per allacciare rapporti con altre scuole o comunità non solo nel proprio paese, ma anche all'estero, ed anche di partecipare a concorsi in ambito internazionale.*

*Il sito web dell'Istituto Comprensivo di Gioia Sannitica, curato e aggiornato dalla Funzione Strumentale dell'Area 2, ins.te Mariano De Marco, offre la possibilità di rendere visibile*

*all'esterno ciò che realmente fanno:*

*dirigente scolastico*

*docenti*

*studenti*

*organi collegiali*

*personale non docente*

*genitori*

*Un sito scolastico è anche uno strumento di comunicazione e collaborazione tra la scuola e le famiglie. Internet può essere definito il più avanzato strumento di comunicazione, sia per il vantaggio economico che offre nella distribuzione di documenti ed applicazioni, sia per la comodità di utilizzo da scuola e da casa, sia per i brevi tempi di aggiornamento e di trasmissione delle informazioni. L'utilizzo di questo mezzo in una comunità scolastica che gode di una propria autonomia diventa un metodo per velocizzare la distribuzione di informazioni e per avere un riscontro immediato delle esigenze del territorio in cui opera la scuola, tramite le richieste delle famiglie e degli studenti.*

*Un sito scolastico è – in un certo senso – simile al sito di un'azienda. Deve far comprendere*

- qual è la “filosofia aziendale”*
- quali obiettivi si vogliono perseguire e con quali mezzi e strumenti*
- quali sono le energie umane e le competenze individuali e collettive utilizzate*

### **Obiettivi generali:**

- Presentazione dell'Istituto, della propria offerta formativa, delle risorse disponibili e delle attività scolastiche ed extra-scolastiche previste.*
- Creazione di uno strumento multimediale ed interattivo per una efficace comunicazione tra gli operatori scolastici, dirigenza, docenti e personale, e gli allievi e le loro famiglie.*
- Diffondere e scambiare conoscenza e cultura*
- Creare e scambiare materiale didattico attraverso Internet*

### **Obiettivi didattici:**

- Pervenire ad un buon uso della multimedialità*
- Potenziamento da parte degli allievi della capacità di lavorare in team*

- ❑ *Potenziamento di una metodologia che preveda percorsi mentali basati su strutture reticolari (mappe concettuali)*
- ❑ *Potenziamento delle capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale.*
- ❑ *Potenziamento di capacità tecnologiche.*

#### **Altre finalità:**

- ❑ *avviare una serie di dibattiti a tema con docenti della stessa scuola, come con altri senza limiti di tempo e di spazio e coi vantaggi che sono impediti dalla necessità di compresenza*
- ❑ *supporto agli studenti nell'esecuzione dei compiti e nel perfezionamento del metodo di studio*
- ❑ *laboratori di autoapprendimento*

*Dal mese di febbraio del corrente anno scolastico, il sito è stato adeguato in termini di accessibilità, come previsto dalla L.4/2004, da un tecnico esperto, mentre la gestione, l'aggiornamento e il completamento delle varie sezioni del sito sono affidati alla F.S. Area 2.*

*Per la realizzazione del sito è stato utilizzato un CSM di WordPress, che dispone di un albo online a norma. E' stato implementato un componente per gestire la nuova sezione "Amministrazione Trasparente", nel rispetto del D.Lgs. 33/2013.*

*Inoltre, è stato modificato il dominio in "gov.it", che definisce l'appartenenza del nostro Istituto alla Pubblica Amministrazione (Direttiva 8/2008).*

*Pertanto, il nuovo sito è raggiungibile all'indirizzo: [www.icsgioiasannitica.gov.it](http://www.icsgioiasannitica.gov.it).*

## **IL REGISTRO ELETTRONICO**

*Da quest'anno scolastico 2013/14 il nostro Istituto utilizza un sistema per la gestione del registro elettronico che permette l'inserimento istantaneo di assenze, ingressi in ritardo, uscite anticipate, voti giornalieri, argomento delle lezioni, compiti assegnati, note, giustificazioni, comunicazioni del D.S.. I registri cartacei di classe e personali sono stati eliminati.*

*La compilazione dei registri avviene innanzitutto attraverso l'utilizzo di un PC posto in classe, ma può avere luogo anche tramite qualsiasi postazione connessa ad Internet.*

*Infatti studenti, famiglie, docenti, personale ATA, potranno entrare in qualunque momento nel registro elettronico da qualsiasi computer o tablet connesso ad Internet. La scrittura e la consultazione dei dati sul web avverranno attraverso pagine web riservate, accessibili solo mediante credenziali di accesso personalizzate.*

*Il sistema permette la comunicazione scuola-famiglia delle informazioni raccolte ed elaborate in classe via web.*

*Le credenziali sono state consegnate a tutti i docenti dell'istituto.*

*Al più presto saranno comunicate alle famiglie, tramite circolare consegnata agli studenti, le modalità per ricevere le credenziali per accedere al registro.*

*L'aspetto fondamentale nella scelta del Registro Elettronico è adottare una soluzione idonea*

all'infrastruttura tecnologica della scuola.

Esso consente infatti di:

- ottimizzare diversi aspetti del lavoro del personale scolastico, sgravandolo da una quantità di banali operazioni routinarie di compilazione
- ridurre la quantità di atti da riprodurre, conservare e spedire in forma cartacea
- aprire un nuovo canale di comunicazione con le famiglie attraverso la rete Internet, con quello che ne segue in termini di tempestività e accessibilità dell'informazione.

la registrazione elettronica dei dati relativi sia alla frequenza sia al profitto in forma generalizzata per gli studenti di tutte le classi dell'Istituto. Pertanto, attraverso Internet i genitori, potranno consultare la situazione dell'alunno relativamente ai seguenti dati:

- assenze, ritardi e uscite anticipate effettuate dallo studente
- voti conseguiti dallo studente nelle singole discipline
- pagellino individuale, al termine di ciascun interperiodo

### **1. I Progetti e l'ampliamento dell'offerta formativa**

Nell'Istituto saranno attivati una serie di progetti; alcuni realizzati nell'ambito del Tempo Prolungato, altri nell'ambito della flessibilità oraria e del 15% della quota del curriculum nazionale (curriculum locale), altri ancora extra-curricolari facoltativi per gli alunni.

I progetti d'Istituto extracurricolati per l'a.s. 2013/2014 sono:

Denominazione Progetto	Tipologia Progetto	Coordinatori di Progetto	Classi coinvolte	Finalità
<b>Informatica e Web (Informatica)</b>	Macroprogetto di circolo (Informatica per la Scuola Primaria)	D'Amico M.C.	Scuola Primaria Gioia centro – Madonna del Bagno Classi IV-V	Alfabetizzazione e integrazione dell'informatica nel curriculum scolastico. Sviluppo della creatività nel processo di apprendimento.
<b>Informatica e Web (Web facile)</b>	Macroprogetto di circolo	Cassella A.D.	Docenti	Progettare una comunicazione didattica tramite ICF. Gestire una piattaforma web.
<b>Bit-Bit</b>	Macroprogetto di circolo	De Marco M.	Scuola Primaria San Potito(III-IV-V) Gioia centro (III) – Ma-	Favorire la padronanza dell'uso dei mezzi multimediali, al fine di stimolare l'adozione di nuove modalità di studio.



			<i>donna del Bagno (III)</i>	
<b>Scrittura Creativa</b>  <b><u>Giornalino Scolastico</u></b> <b><u>"Nuovi Prot@gonisti"</u></b>	<i>Macroprogetto di circolo</i>	<i>D'Amico M.C.</i>	<i>Scuola s. I° grado di Gioia S. : Classi III A-B; n° 1 alunno per ogni classe I A-B, II A-B. Scuola s. I° grado San Potito S. : n° 1 alunno per ogni classe I C, II C, III C. Scuola Primaria di Gioia e frazioni e San Potito S. : n° 1 alunno per ogni classe V.</i>	<i>Imparare a leggere i giornali e le notizie. Incrementare le conoscenze disciplinari. Sperimentare la propria creatività e sviluppare le capacità di critica, autocritica e autovalutazione. Saper sviluppare le capacità di dialogo, collaborazione e aggregazione. Favorire una scrittura viva e creativa. Comprendere le problematiche socio-politiche ed economiche del nostro tempo. Saper gestire le funzioni dei programmi Word, Excel, Publisher.</i>
<b>Scrittura Creativa</b>  <b><u>„I nostri racconti“</u></b>	<i>Macroprogetto di circolo</i>	<i>Florio A.</i>	<i>III A – III B</i>	<i>Imparare ad usare varie tecniche narrative. Incrementare le proprie conoscenze disciplinari. Sperimentare la propria creatività nell'usare le tecniche narrative conosciute. Sviluppare le proprie capacità di dialogo, collaborazione e aggregazione. Favorire una scrittura creativa.</i>
<b>Magie con lettere, parole e numeri</b>	<i>Progetto di plesso</i>	<i>Lunato G. (collaboratori: Ciaburri A., Mancini M., Pacelli A., Russo M, Lunato G., Di Silvestro, Cinotti)</i>	<i>Scuola Primaria di Madonna del Bagno Tutte le classi</i>	<i>Recupero e rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche utilizzando un percorso didattico diversificato per garantire agli alunni pari opportunità formative.</i>
<b>Apprendere</b>	<i>Progetto di plesso</i>	<i>Pacelli Antonietta</i>	<i>Primaria di Gioia centro Tutte le classi</i>	<i>Rafforzare le abilità linguistiche. Migliorare la capacità di attenzione e di</i>

					concentrazione. Migliorare il metodo di studio. Approfondimento delle conoscenze morfo-sintattiche.
6	<b>Sviluppo e potenziamento delle capacità di apprendimento della Lingua Inglese</b>	Progetto di plesso	di Martino C.	Scuola dell'Infanzia di San Potito: ultimo anno; Scuola Primaria San Potito: classi I- II – III - V	Potenziare l'intenzionalità comunicativa, l'espressività e i bisogni affettivi attraverso la drammatizzazione di testi teatrali in lingua inglese. Possibilità di esprimersi in una lingua diversa dalla lingua madre.
	<b>Suoni, corpi e movimenti</b>	Progetto di plesso	di Landolfi M.	Primaria Madonna del Bagno Tutte le classi	Creare le condizioni per le quali ogni bambino possa vivere un'esperienza diretta e concreta. Rafforzare la propria autostima e autonomia.

Denominazione Progetto	Tipologia	Figure coinvolte	Finalità
IN2012	Progetto di rete scolastica	Docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare modi e risorse per attuare le IN2012</li> <li>• migliorare la qualità educativa della Scuola dell'Infanzia</li> <li>• elaborare un curriculum verticale d'Istituto</li> <li>• soddisfare il comune interesse di una formazione delle competenze professionali dei docenti per la realizzazione di percorsi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze degli allievi.</li> </ul>

#### PROGETTI A COSTO ZERO

Denominazione Progetto	Curatore	Classi coinvolte
------------------------	----------	------------------

<i>Gioco - Danza</i>	<i>Castronuovo L.</i>	<i>Scuola dell'Infanzia di San Potito</i>
<i>Progetto Nazionale per l' Educazione Fisica nella Scuola Primaria</i>	<i>MIUR</i>	<i>Tutte le classi di Gioia centro</i>
<i>Frutta nelle scuole</i>	<i>Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali</i>	<i>Scuola Primaria</i>
<i>Progetto di giornalismo in collaborazione con il gruppo editoriale L'Espresso": "Repubblica@scuola"</i>	<i>Florio A.</i>	<i>Classi III A-B di Gioia S.</i>

## 2. **Progetti e Partenariati**

*L'Istituto Comprensivo Statale di Gioia Sannitica:*

- 1) *Effettua iniziative e progetti vari in rete con numerosi istituti scolastici del territorio.*
- 2) *Lavora in partenariato con la Comunità Montana del Matese, i comuni di S. Potito Sannitico e di Gioia Sannitica, la Pro-Loco di S. Potito, Legambiente ed altri enti.*
- 3) *Ha attivato, negli anni scolastici 2007\ 08 e 2008\09, e 2009/2010 due sezioni sperimentali di scuola materna SEZIONE PRIMAVERA destinate ad ampliare l'offerta educativa ed integrativa per bambini di età 24-36 mesi, presso i plessi di Auduni e San Potito Sannitico.*
- 4) *Ha rilanciato la biblioteca scolastica con il progetto "Amico Libro".*

*È polo di formazione regionale per le Lavagne Interattive Multimediali per le quali è P.O. e scuola capofila di rete delle seguenti scuole: S.S. "G. Vitale" e I.C. "N.Ventriglia" di Piedimonte Matese; I.C. "N. Alunno" di Alife; I.C. "D.Santamaria" di Alvignano; S.S. "A.A. Caiatino" di Caiazzo; I.C. "G.Cittadino" di Castello del Matese.*

## 3. **Le visite guidate e i viaggi d'istruzione**

Lo studio degli itinerari delle visite guidate, dei viaggi d'istruzione e delle gite scolastiche viene affidato ad una specifica Commissione, che raccoglie le proposte che pervengono dai singoli Consigli di Classe e le sottopone al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto per l'approvazione.

## PIANO VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

(COLLEGIO DEI DOCENTI - Delibera n. 38 del 28/10/2013 - successive integrazioni)

(COLLEGIO DEI DOCENTI - delibere n. 53-54 del 10/12/2013)

(CONSIGLIO D'ISTITUTO - delibere n. 91-92 del 09/12/2013)

---

*La richiesta di autorizzazione a svolgere viaggi di istruzione o visite guidate deve essere presentata al Consiglio d'Istituto per il tramite del Dirigente Scolastico*

*Le quote di contribuzione a carico di ciascun partecipante dovranno essere versate sul conto corrente postale della scuola entro la data che verrà successivamente indicata nella relativa autorizzazione.*

*È opportuno precisare quanto segue:*

- *è sempre preferibile utilizzare il treno o i mezzi pubblici di linea, sia per motivi di sicurezza, sia per la loro maggiore economicità;*
- *vanno privilegiate sempre le località più facilmente raggiungibili : in via indicativa, sono da evitare viaggi e visite che richiedono la permanenza sul mezzo di trasporto per un tempo superiore rispettivamente ai 45 minuti per le sezioni dell'infanzia, ai 90 – 100 minuti per le*  
*classi seconde e terze e i 250/300Km per le classi quarte e quinte;*
- *Non possono essere autorizzate iniziative alle quali partecipa meno del 75% degli alunni di ciascuna classe;*
- *è da evitare l'organizzazione di viaggi o visite guidate in periodi di alta stagione turistica, nei giorni prefestivi, durante gli scrutini e le elezioni scolastiche e comunque in tutti i casi in cui sia prevedibile che vi siano difficoltà di circolazione;*
- *è vietato in modo tassativo intraprendere viaggi nelle ore notturne;*
- *è possibile effettuare più iniziative nel corso dell'anno scolastico, purché non si utilizzino più di sei giorni di lezione;*
- *non possono essere chieste alle famiglie quote di contribuzione di rilevante entità o comunque tali da determinare situazioni discriminanti;*
- *è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto del genitore o di chi esercita la patria potestà sia per i viaggi d'istruzione e le visite guidate sia per le brevi uscite;*
- *è necessario assicurare la presenza di un insegnante accompagnatore ogni 15 alunni e la presenza del docente di sostegno qualora all'iniziativa partecipino anche alunni in situazione di handicap: è indispensabile indicare il nominativo di un insegnante in più che può subentrare in caso di imprevisto.*
- *Gli alunni debbono essere in possesso di copia del documento di riconoscimento ovvero del cartellino di riconoscimento rilasciato dalla Segreteria*
- *se gli insegnanti che organizzano l'iniziativa lo ritengono opportuno, può essere consentita la partecipazione dei genitori in numero non superiore a due per classe (nella scuola primaria e sec. Di I grado) e non più di tre per sezione (nella scuola dell'infanzia)*
- *non saranno autorizzate le richieste incomplete dei dati e /o gli allegati richiesti. La partecipazione dei genitori non deve comportare oneri a carico del bilancio d'istituto e deve essere comunque limitata allo stretto necessario.*

## **CRITERI GENERALI PER L'EFFETTUAZIONE DI VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E BREVI USCITE**

### **ART. 1 DEFINIZIONI**

1. sono da considerarsi quali **viaggi d'istruzione** quelle iniziative di durata superiore alle 24 ore , ovvero che comprendono un pernottamento
2. sono da considerarsi quali **visite guidate** quelle iniziative che si svolgono nell'arco della giornata al di fuori del territorio comunale
3. sono da considerarsi come **brevi uscite** quelle iniziative di durata non superiore alle quattro ore che si effettuano all'interno del territorio comunale, a piedi o con mezzo pubblico di linea( rientrano tra le brevi uscite anche le passeggiate a scopo naturalistico-ambientale, la partecipazione a spettacoli, celebrazioni o manifestazioni culturali e, sportive, ecc.)

### **FINALITÀ E OBIETTIVI**

tutte le iniziative debbono essere inquadrare all' interno della programmazione didattica della rispettiva classe o sezione e debbono essere coerenti con gli obiettivi formativi e didattici proposti ai diversi livelli della programmazione scolastica.

Non possono essere autorizzate iniziative che si pongono come puro e semplice diversivo rispetto alla normale attività scolastica.

Per il corrente anno scolastico si prevedono le seguenti iniziative di visite guidate, brevi uscite e viaggi d'istruzione:

### **SCUOLA DELL' INFANZIA**

*Auduni - Carattano – PERIODO maggio*

- *Visita guidata Parco del Grassano San Salvatore*

*M. Del BAGNO – PERIODO maggio*

- *Fattoria del professore Gioia Sannitica*

### **SCUOLA PRIMARIA**

- *Visione di un film Dicembre - Marzo Scuola primaria di MADONNA DEL BAGNO E SAN POTITO*

*Teatro Modernissimo di Telese oppure Cinema “Cotton Movie” di Piedimonte Matese in orario scolastico PER TUTTE LE CLASSI*

- *Visione di un film Dicembre - Marzo Scuola primaria GIOIA SANNITICA PER TUTTE LE CLASSI*
- *Breve uscita Museo delle fiabe di San Potito classi 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> di SAN POTITO*
- *Visita guidata Piana delle Orme (LT) classi 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> 5<sup>a</sup> di SAN POTITO*

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI GIOIA SANNITICA e SAN POTITO**

- *Visita guidata per tutte le classi di San Potito: Napoli - Vesuvio e Città della Scienza*
- *Visita guidata per tutte le classi di Gioia Sannitica: Tivoli (Villa Adriana e Villa D'Este)*
- *Uscita sul territorio classi I A e IB (Gioia) classi II A e IIB (Gioia) Abbazia benedettina di San Salvatore Telesino*

## 9. <sup>...</sup> Adozione libri di testo

*Nell'ambito dell'autonomia scolastica e nel rispetto della libera scelta dei docenti, tenuto conto della normativa vigente, l'ICS di Gioia Sannitica, nella logica dell'informazione e della trasparenza che caratterizza l'autonomia, adotta la seguente procedura per l'adozione o la conferma dei libri di testo:*

- *organicità di presentazione della disciplina*
- *livello di presentazione della materia in rapporto alle concrete possibilità di apprendimento degli alunni*
- *idoneità dello stile espositivo e del linguaggio in relazione ai destinatari*
- *correttezza scientifica*
- *idoneità a promuovere la ricerca e a sviluppare un efficace metodo di studio*
- *validità dei contenuti formativi*
- *economicità e peso*

*I testi che risultassero non corrispondenti alle suddette caratteristiche saranno segnalati con apposita relazione (di gruppo o anche da parte di singoli insegnanti) per l'eventuale sostituzione, da deliberarsi collegialmente (nei mesi di aprile/ maggio, secondo la normativa ormai consolidata: deliberazione propositiva al Collegio dei docenti dei Consigli di classe, con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori, e deliberazione di ratifica da parte del Collegio dei docenti) tenuto conto dell'allungamento dei vincoli relativi alla permanenza di un testo in ciascuna classe di scuola primaria o secondaria e dei costi, specialmente per quanto attiene ai tetti di spesa previsti per ogni classe dalla recente normativa.*

*Nuove adozioni. I testi proposti come nuova adozione dovranno possedere, ovviamente, i requisiti sopra indicati. Per alleviare il "carico" di spesa per le famiglie, le proposte di nuova adozione saranno limitate ai casi di assoluta indispensabilità mentre, parallelamente, si valuterà la possibilità di adottare strategie che riducano il fenomeno della "parcellizzazione" dei testi nei vari ambiti disciplinari favorendo scelte possibilmente "collegiali" per ciascuna disciplina.*

## 5. **Il Piano di Aggiornamento dei docenti**

*Dal Collegio dei docenti emergono esigenze di formazione che mirano da un lato a migliorare la qualità dell'offerta formativa, dall'altro a rispondere agli specifici bisogni del personale scolastico. L'aggiornamento è orientato da una parte alla valorizzazione delle risorse umane, dall'altra alle innovazioni didattiche. L'apposita commissione reperirà le esigenze e i bisogni del personale docente.*

## **6. Verifica e valutazione dell'Offerta Formativa**

*Il POF è uno strumento flessibile, che richiede continui adattamenti e aggiornamenti per realizzare al meglio le proprie finalità. E' quindi necessaria una continua verifica dell'intera attività scolastica (organizzativa, amministrativa e didattica), orientata all'autovalutazione e finalizzata al miglioramento progressivo e globale del servizio offerto e al miglioramento della qualità non soltanto dei risultati ottenuti ma di tutte le modalità, gli strumenti e i percorsi necessari per ottenerli. Sapersi mettere dinamicamente e consapevolmente in discussione è il modo migliore per non fermarsi, per crescere insieme in un mondo di cui cambiano quotidianamente i bisogni e le relative domande, anche nel campo dell'istruzione. A tale scopo saranno sottoposti test e questionari a tutte le componenti scolastiche (dirigenti, docenti, ausiliari, amministrativi, alunni, famiglie), con le seguenti finalità:*

- *rilevare statisticamente la percezione che le diverse componenti scolastiche hanno della realtà scolastica attuale, considerata tanto nelle sue strutture materiali e organizzative, quanto nelle sue finalità istituzionali, educative e didattiche;*
- *suggerire procedure valide per migliorare la partecipazione e la produttività a tutti i livelli;*
- *costituire un "centro di qualità" per la supervisione delle diverse realtà scolastiche (logistiche, amministrative, organizzative, didattiche), anche ai fini di un'autovalutazione orientata ad evidenziare i fattori di efficienza, efficacia, legalità.*

*Responsabili del progetto : Dirigente Scolastico, 5 docenti di cui uno referente, le F.S, un rappresentante della segreteria, un rappresentante dei genitori.*

*I dati ottenuti, raccolti su appositi tabulati (uso software Cometa) e resi pubblici, forniranno un esauriente riscontro sulla qualità e l'efficacia dell'Offerta Formativa.*

## 7. *Le prove INVALSI*

*L'INVALSI è l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione che nasce nel 2003, con la Legge n. 53 del 28 marzo (riforma Moratti) con il principale obiettivo di rilevare a livello nazionale i livelli di conoscenza e di abilità degli studenti mediante verifiche periodiche e sistematiche.*

*Tale valutazione periodica degli apprendimenti è rivolta alle classi seconde e quinte della scuola primaria e alle classi prime e terze della scuola secondaria di I grado e anche nelle classi seconde della scuola secondaria di secondo grado.*

*È, a questo punto, importante ricordare la legge del 25 ottobre 2007 n. 176 che introduce le prove invalsi di italiano e di matematica come prove scritte nazionali conclusive del primo ciclo di istruzione.*

*L'inserimento delle prove invalsi, e soprattutto delle prove nazionali conclusive del primo ciclo, permette di conseguire le seguenti finalità:*

- *integrare gli elementi di valutazione propri della scuola con gli elementi rilevati a livello nazionale*
- *consentire una comparazione dei risultati di scuola con quelli di alcuni ambiti territoriali di riferimento (provincia, regione, Paese)*
- *fornire elementi di supporto per migliorare la qualità del sistema di istruzione*
- *favorire processi di approfondimento e di riflessione in ambito didattico*
- *favorire la diffusione della cultura della valutazione*
- *contribuire ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento in italiano e matematica lungo l'intera scala di abilità*
- *Mettere a disposizione delle valutazioni basate su procedure standardizzate*

*In questa ottica l'INVALSI diventa, quindi, un Istituto che si pone al servizio della singola scuola intenzionata a favorire un progressivo processo di miglioramento della qualità formativa. In questo Istituto Comprensivo, di conseguenza, l'offerta formativa non può sottovalutare l'importanza dello svolgimento delle prove Invalsi nei percorsi formativi di ogni alunno. Per tale motivo i docenti di matematica e di italiano, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, organizzano **attività specifiche** finalizzate a comprendere le modalità di esecuzione dei quesiti nazionali di*



tipo oggettivo e semistrutturato e soprattutto a **consolidare maggiormente le competenze richieste** dalle prove invalsi di matematica e di italiano in coerenza con le Indicazioni Nazionali del curriculum.

Per quanto riguarda le prove di matematica le competenze richieste riguardano i seguenti ambiti :

1. Numero,
2. Spazio e figure,
3. Relazioni e funzioni,
4. Dati e previsioni.

Invece, nelle prove di italiano i quesiti rilevano la padronanza linguistica degli alunni attraverso:

1. le competenze di lettura, intesa come comprensione, interpretazione e valutazione del testo scritto
2. le conoscenze lessicali
3. Le conoscenze grammaticali.

I risultati delle prove invalsi come le prove di verifica propri della scuola non sono solo tesi a rilevare i livelli di competenza acquisiti dagli allievi, ma diventano anche informazioni iniziali per integrare e migliorare gli approcci metodologici d'insegnamento, volti a rendere l'alunno attivo, consapevole e motivato nel suo processo di apprendimento e di formazione.

### **Organizzazione didattica per la preparazione alle prove Invalsi**

Al fine di abituare gli allievi ad affrontare serenamente le prove strutturate dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca i docenti della scuola primaria:

- effettuano, per le classi II e V, vere e proprie simulazioni di prove, a partite dal mese di gennaio; tale scelta offre la possibilità di una valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite che sia coerente, programmata, progressiva, oggettiva.
  - organizzano, nel mese di maggio, una simulazione di prova ministeriale sugli stessi campioni di popolazione scolastica oggetto di rilevazione nel precedente anno scolastico, ne confrontano gli esiti con quelli restituiti alla Scuola dall'Invalsi per offrire ai docenti, da un lato, importanti informazioni circa l'efficacia delle soluzioni didattiche e organizzative adottate e, dall'altro, uno strumento comparativo tra la Valutazione interna ed esterna.

Nella scuola secondaria di I grado:

- le esercitazioni per le prove invalsi di italiano e di matematica si effettuano nelle ore di compresenza di italiano e di matematica, precisamente un'ora alla settimana nel secondo quadrimestre. La classe sarà suddivisa in due gruppi, recupero e consolidamento, e ciascun gruppo si eserciterà, alternativamente, in italiano e in matematica.
- Alla fine del secondo quadrimestre, le classi prime, seconde e terze, svolgeranno una prova sommativa strutturata-semistrutturata simile alle prove invalsi di italiano e matematica per valutare le competenze finali acquisite durante l'anno scolastico.

### 13. **Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa**

L'Istituto dispone di insegnanti assegnatari di F.S. che operano nelle seguenti aree:

#### AREE FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2012/2013

AREA 1 A	GESTIONE POF E QUALITÀ D'ISTITUTO
AREA 1 B	VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO
AREA 2	SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI, FORMAZIONE E NUOVE TECNOLOGIE
AREA 3 A	SOSTEGNO E SERVIZIO PER GLI STUDENTI E LE FAMIGLIE: ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ'
AREA 3 B	INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI: HANDICAP E SVANTAGGIO

### 9. **HANDICAP E SVANTAGGIO**

“...E' garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni

di scuola materna, nelle classi comuni delle istruzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istruzioni universitarie. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione”

( art.12 legge quadro n.104 del 1992)

La Scuola in quanto comunità educativa è l'istituzione che deve farsi garante del diritto di tutti all'educazione, disabili compresi , come scritto dalla Costituzione ed esplicitato dalla **legge 104/92 ( legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate)**, la quale, nel fissare i principi della piena integrazione delle persone disabili, agli art. 12 e 13 garantisce loro il necessario sostegno per mezzo di docenti specializzati, al fine della loro integrazione scolastica. Al momento dell'ingresso, per ogni bambino viene creato un fascicolo personale, comprensivo di certificazione e diagnosi funzionale. Questi documenti costituiscono la base di partenza per un fondamentale atto di collaborazione scuola-famiglia e ASL. In base al quadro clinico evidenziato, tali alunni vengono seguiti da insegnanti di sostegno per un numero di ore assegnato dall'USP di Caserta.

In ottemperanza delle disposizioni contenute nella suddetta legge quadro 104/92, la comunità scolastica nel suo insieme persegue l'obiettivo di promuovere l'**integrazione scolastica**, oltre che sociale, degli alunni disabili. Il raggiungimento di tale obiettivo passa attraverso una sistematica interazione con la famiglia e il territorio, volta a tutelare sia il diritto all'istruzione che il successo formativo degli alunni disabili. Per la persona con bisogni educativi speciali integrazione significa essere presente:

- Dal punto di vista **relazionale** **essere accolto**, avere amicizie, avere un ruolo;
- Dal punto di vista **cognitivo** **imparare cose nuove**, a pensare;
- Dal punto di vista **psicologico** **crescere nell'autostima**, nell'identità.

LE ESIGENZE DEGLI ALUNNI DISABILI SONO:

- di tipo formativo: attraverso l'apprendimento si sviluppano processi cognitivi sempre più evoluti; attraverso la socializzazione si sviluppano capacità interpersonali d'adattamento diversi, assimilabili alla variegata forma in cui si manifesta la comunità sociale.
- Specifiche per la realizzazione di sé nel contesto socio- lavorativo: attraverso l'azione laboratoriale si acquisiscono capacità di operare seguendo procedure, capacità organizzative,

*capacità di relazione all'interno di contesti produttivi in cui operano altri soggetti.*

*Affinché un percorso possa dirsi integrato è necessario che il soggetto possa arricchirsi degli stimoli forniti dall'ambiente che quindi devono essere fornibili, ma nello stesso tempo arricchenti. Lo stimolo individuale ha un valore positivo perché consente la strutturazione di percorsi attraverso linguaggi e strumenti prossimali a quelli utilizzabili e noti all' alunno, ma non può essere considerato esaustivo se non permette all' alunno di farne uso in un contesto allargato, il più possibile assimilabile al contesto socio-ambientale che l'alunno può incontrare all' esterno della struttura scolastica.*

*Il nostro Istituto offre agli alunni disabili un contesto in cui, a partire dalla motivazione individuale (progetto vita), questi possano completare ed arricchire il proprio patrimonio intellettuale (contenuti, linguaggi, processi cognitivi).*

#### **PROGETTAZIONE DIDATTICA**

*L' istituto effettua attività di raccordo con i familiari degli alunni in ingresso con le quali collabora in sede di orientamento, attraverso il referente d' istituto, per la definizione del progetto di massima, in base alle:*

- *Caratteristiche individuali dell' alunno(diagnosi funzionale)*
- *Progetto di vita personale*

*Sulla base di detti elementi è possibile definire due percorsi:*

*A: programmazione ministeriale*

*B: programmazione differenziata*

*Dette programmazioni sono definite da ciascun consiglio di classe, con la consulenza del personale individuato per il coordinamento delle attività di integrazione, entro il mese di novembre di ciascun anno, dopo periodo preliminare di osservazione.*

#### **Progettazione differenziata**

*Per progettazione differenziata si intende il percorso individuale proposto ad un alunno le cui caratteristiche o competenze siano tali da non consentire l'accesso ai contenuti/obiettivi previsti dai programmi ministeriali, per parte o tutte le discipline previste dal curriculum.*

*La programmazione differenziata non può automaticamente significare l'esclusione dalle attività*

*disciplinare della classe in ragione del progetto di vita concordato dalla famiglia. L'esclusione dalla proposta disciplinare effettuata alla classe deve essere considerata eccezionale, possibile solo in caso di reale impossibilità a condividere anche parte della proposta disciplinare e deve essere comunque concordata con i familiari degli alunni. In ogni caso la frequenza esterna alla classe non deve mai esser tale da rendere frammentata la presenza in classe, poiché ciò renderebbe più difficile l'integrazione nel gruppo. Ogni variazione alla frequenza in classe definita dal PEI deve essere concordata e deve essere comunque improntata alla tutela delle esigenze degli alunni disabili e non arbitrariamente decisa estemporaneamente.*

## **Figure e organi di riferimento**

### **Dirigente scolastico**

- *Assegna gli insegnanti di classe e di sostegno*
- *Gestisce il monte ore da assegnare*
- *Promuove progetti di integrazione*
- *Media eventuali situazioni di disagio e/o di conflitto*

### **Insegnante specializzato di sostegno**

- *È contitolare nelle classi/sezioni in cui opera*
- *Partecipa a pieno titolo alla valutazione di tutti gli alunni*
- *Partecipa alla stesura di documenti e progetti di integrazione*
- *Individua degli obiettivi di inclusione, integrazione e di orientamento degli alunni disabili*
- *Discute su alcune tematiche che si intendono sviluppare*
- *Elabora un documento relativo all'integrazione degli alunni disabili che contiene criteri, indicazioni riguardanti le pratiche e le procedure per un inserimento ottimale degli alunni*

### **Funzione strumentale per Handicap**

- *Conosce la situazione globale della scuola relativa alla disabilità*
- *Organizza il passaggio di informazioni, riguardanti l'alunno, tra diversi ordini di scuola*
- *Raccoglie e conserva la storia scolastica degli alunni certificati*
- *Cura i rapporti con gli Enti locali*

### **Commissione handicap/ integrazione**

- *Gestisce i rapporti con la famiglia, costruendo un rapporto di fiducia e scambio*
- *Cura i rapporti con altre scuole, per la realizzazione di percorsi di continuità educativa nella fase di passaggio ad altro ordine di scuola*

### ***Insegnanti di classe***

- *Prevedono attività per coinvolgere l'alunno disabile*
- *Creano un clima cooperativo e responsabile*
- *Partecipano alla costruzione del PEI*
- *Partecipano ai corsi di formazione di integrazione*

### ***Famiglia***

- *Fornisce dati reali sull'alunno*
- *Gestisce in sinergia con la scuola situazioni difficili*
- *Condivide il processo di apprendimento*
- *Partecipa alla costruzione e realizzazione del PEI e del progetto di vita*

### ***Equipe medico Psicopedagogica***

- *Collabora con la scuola e con la famiglia nella stesura del PDF e del PEI (documento congiunto)*
- *Elabora con la scuola strategie di intervento*
- *Segue l'alunno nella terapia di recupero*

### ***Assistenti specializzati***

- *Affiancano e supportano l'alunno nelle attività didattiche ed educative*
- *Ipotizzano e progettano percorsi di autonomia nel rispetto degli obiettivi del PEI*

### ***Gli (Gruppo di lavoro per l'inclusione)***

- *Crea rapporti con il territorio per una mappa e una programmazione delle risorse*
- *Collabora alle iniziative educative d'integrazione predisposte dal piano educativo*
- *Assegna le ore di assistenza educativa*

### ***Assistente educativo comunale qualificato (Ambito C6)***

- *Cura gli aspetti educativi/relazionali in rapporto all'autonomia e all'identità dell'alunno disabile*
- *Collabora con i docenti di classe e di sostegno per favorire l'integrazione, in base al progetto predisposto*

### **Valutazione**

*Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento alla O.M.80/95. La valutazione deve seguire i descrittori comuni alla classe laddove la programmazione sia ministeriale. Possono comunque essere adottati strumenti di valutazione differenziati o equipollenti, ma i criteri o le regole di valutazione devono restare quelli della classe. La valutazione della prova sommativa non può essere individualizzata mentre detta valutazione può essere utilizzata in sede di valutazione formativa. La valutazione è individualizzata totalmente laddove si faccia riferimento alla programmazione differenziata in quanto deve essere tale da mettere in luce i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi previsti dal PEI. Le prove pertanto devono essere*

strutturate in modo da testare detti obiettivi e non devono essere utilizzati i medesimi strumenti in uso nella classe. I criteri di valutazione delle prove individualizzate sono da ritenersi parimenti individualizzati.

### **Attività di integrazione**

La frequenza alle attività della classe non può essere preclusa a nessun alunno, ma possono essere concordate con i medici e i familiari delle riduzioni dalla frequenza in classe per le attività nelle quali sia artificiosa l'individuazione di uno sfondo integratore, oltre che allo scopo di favorire attività individualizzate destinate a favorire i momenti di integrazione e finalizzate alla crescita nelle competenze sociali/autonomie che non sono oggetto dell'attività disciplinare. Per le sezioni in cui sono inseriti gli alunni diversamente abili sono assegnati anche i docenti di sostegno. La scuola, offre agli alunni ogni possibilità di integrazione per il pieno sviluppo delle potenzialità di ognuno nella socializzazione, nella comunicazione e nell'apprendimento.

Pertanto si ritengono fondamentali i seguenti aspetti:

- Favorire la progettazione in continuità
- Considerare il documento congiunto parte integrante della programmazione del team docente, al quale, nel suo insieme, compete portare avanti l'attività programmata e la verifica periodica.

### **Libri di testo**

A prescindere dalla situazione di disabilità dell' alunno è da preferire l' adozione di libri di testo identici a quelli della classe per consentire all' alunno di partecipare a tutte le attività. Il docente di sostegno ovvero il docente della disciplina ha cura di effettuare la necessaria mediazione per rendere lo strumento libro di testo idoneo all' utilizzo da parte dell' alunno.

### **Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A)**

**Grande attenzione viene rivolta ai problemi del disagio.**

La Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico; si rivolge agli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), secondo questa procedura:

- 1) Le istituzioni scolastiche provvedono a segnalare alle famiglie le eventuali evidenze, riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe e persistenti nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato, di un possibile disturbo specifico di apprendimento, al fine di avviare il percorso per la diagnosi.
- 2) La famiglia si rivolge al Sistema sanitario Nazionale, ovvero alla USL Regionale. Gli Enti privati che rilasciano la certificazione devono essere accreditati dalla Regione.
- 3) Gli Uffici Scolastici Regionali attivano tutte le necessarie iniziative e procedure per favorire il

*rilascio di una certificazione diagnostica dettagliata e tempestiva da parte delle strutture preposte.*

*La certificazione di DSA viene consegnata dalla famiglia ovvero dallo studente di maggiore età alla scuola o all'università, che intraprendono le iniziative ad essa conseguenti.*

*5) Le strutture pubbliche, ovvero private equiparate, non hanno l'obbligo di entrare in contatto con il team docente. Generalmente questo avviene su iniziativa delle strutture pubbliche, ovvero private equiparate, solo alla fine dell'osservazione e qualora il soggetto risulti DSA.*

*6) I soggetti con DSA non hanno più diritto al sostegno, almeno che non intervenga una diagnosi che includa altre problematiche aggiuntive.*

*7) Le Istituzioni scolastiche, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle allegate Linee guida, provvedono ad attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e a misure dispensative.*

*8) I percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli obiettivi, compresi comunque all'interno delle indicazioni curricolari nazionali per il primo e per il secondo ciclo, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno e dello studente con DSA, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo.*

*9) In un'ottica di prevenzione dei DSA, gli insegnanti adottano metodologie didattiche adeguate allo sviluppo delle abilità di letto-scrittura e di calcolo, tenendo conto, nel rispetto della libertà d'insegnamento.*

*10) Le Istituzioni scolastiche assicurano l'impiego degli opportuni strumenti compensativi, curando particolarmente l'acquisizione, da parte dell'alunno e dello studente, con DSA delle competenze per un efficiente utilizzo degli stessi.*

*11) L'adozione delle misure dispensative è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.*

## **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

### **1. PREMESSA**

*In data 6-10-2010 la VII Commissione del Senato, ha approvato all'unanimità, in sede deliberante e perciò in via definitiva le "Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) in ambito scolastico" (v. All.1 Testo integrale di Legge). Tali disturbi presenti in molti alunni causano notevoli disagi ed insuccessi scolastici, ma spesso non vengono riconosciuti. E' senz'altro utile, perciò, che l'art.1 della legge sia dedicato al "Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia" e sono lodevoli le finalità dichiarate all'art.2 a cominciare dalla prima "garantire il diritto all'istruzione" per*



finire con “assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale”.

Non è compito della scuola entrare nel dibattito sulla specifica natura dei DSA, ma si deve prendere atto del fatto che si va stabilizzando un preciso consenso internazionale intorno alla convinzione che i DSA abbiano una base neurobiologica, sia pure non ancora completamente e definitivamente individuata (in ambito italiano vale ricordare il Documento conclusivo della Consensus Conference 2006-2007, nel quale si indicano i punti di raccordo condivisi dalle diverse professionalità mediche e psicologiche in ordine agli alunni con DSA). Qualsiasi sia l'eziologia dei Disturbi Specifici d'Apprendimento, la scuola deve focalizzare la propria attenzione sulle conseguenze che essi apportano nella vita dei ragazzi che ne sono affetti.

Il 27 Dicembre scorso, inoltre, è stata firmata dall'On. le Ministro l'unità direttiva recante “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” che completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Tale area comprende, pertanto: “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”

Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse ai DSA ed a tutta l'area dei BES, si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari d'età.

## **2. FINALITA'**

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso di perseguire la “**politica dell'inclusione**” e di “**garantire il successo scolastico**” a tutti gli alunni che presentano una richiesta di **speciale attenzione**, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. In particolare la L. 170 apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della presa in carico dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto.

**Il nostro Istituto, pertanto, attiverà il Protocollo qui di seguito enunciato, per gli alunni certificati DSA ma applicando, qualora necessario, la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative in esso contenute agli alunni con BES, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.**

Finalità generali del Protocollo sono:

☐ garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA e BES;

- ☒ favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ☒ ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- ☒ adottare forme di corretta formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti e degli altri soggetti in partenariato.

*Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche. Questo documento è parte integrante del POF e si propone di*

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con D.S.A. e BES;
- accompagnare gli studenti agli Esami di Stato

*Operativamente, quindi, il ns. Istituto sulla base di quanto sottolineato dalle nuove norme in materia di DSA e dalle Direttive ministeriali del 27 Dicembre 2012 relative agli alunni con BES ritiene importante:*

- ☒ attivare corsi di aggiornamento/formazione per tutti i docenti;
- ☒ effettuare uno screening rivolto alle classi prime dei due plessi Vivante-Pitagora al fine d'individuare alunni a rischio;
- ☒ convocare tutti i genitori delle classi prime per presentare il progetto con le sue finalità e ottenere il consenso alla somministrazione delle varie prove;

**1. individuare un docente per plesso come “referente DSA e BES**

2. monitorare l'accoglienza degli alunni con tali disturbi,
3. di essere una guida nel processo formativo di tali alunni, in particolare nel verificare l'adattamento della didattica e le modalità di valutazione di tutti i docenti e degli eventuali supplenti, di favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari;

*ed inoltre, fare in modo che:*

- ☒ l'istituzione scolastica acquisti e adotti gli strumenti compensativi e dispensativi ad personam necessari;
- ☒ Vengano informati i genitori sulle modalità di ordinare alcuni testi scolastici gratuitamente.

**3. MODALITA' DI SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI CON DSA E BES**

*Le modalità che vengono illustrate di seguito, forniscono una cornice di riferimento per aiutare gli studenti con problemi di apprendimento a raggiungere obiettivi importanti sia*

*nell'educazione generale che in quella specifica. Tali modalità di adattamento sono organizzate coinvolgendo e quindi implicando :*

- materiali, (sez.1)*
- didattiche interattive (sez.2)*
- performance dello studente (sez.3)*

## **SEZIONE 1**

*Questa sezione si occuperà di dare indicazioni sui materiali che rinforzano le abilità di apprendimento degli studenti con difficoltà.*

**1. Usare un registratore.** *Molti problemi con i materiali scolastici sono collegati alla difficoltà nella lettura. Il registratore è considerato un eccellente aiuto per superare questo problema.*

*Consegne, storie e specifiche lezioni possono essere registrate in modo che lo studente possa riascoltare la cassetta per chiarirsi, capire la consegna o il concetto. Inoltre, per migliorare le capacità di lettura, lo studente può leggere le parole stampate in silenzio mentre esse sono presentate dalla cassetta.*

**2. Chiarire o semplificare le consegne scritte.** *L'insegnante può aiutare sottolineando o evidenziando le parti significative della consegna.*

**3. Presentare una piccola quantità di lavoro.** *L'insegnante può selezionare alcune pagine e materiali dall'eserciziario per ridurre la quantità di lavoro da presentare agli studenti, soprattutto quando le attività appaiono essere ridondanti. Possono inoltre risolvere alcuni item e chiedere agli studenti di completare il resto. Inoltre, l'insegnante può dividere in foglio di lavoro in sezioni e richiedere allo studente il completamento di una specifica parte.*

**4. Bloccare gli stimoli estranei.** *Se lo studente è facilmente distraibile dagli stimoli visivi può essere usato un foglio bianco di carta per coprire la sezione su cui il soggetto non sta lavorando.*

**5. Evidenziare le informazioni essenziali.** *L'insegnante può sottolineare le informazioni essenziali con un evidenziatore.*

**6. Prevedere attività pratiche addizionali.** *Per far acquisire, agli studenti con difficoltà di apprendimento, padronanza nelle abilità selezionate, gli insegnanti devono essi stessi completare i materiali con attività pratiche che includano, attività di insegnamento tra pari, uso di materiali che si auto correggono, programmi software per il computer e fogli di lavoro addizionali.*

**7. Fornire un glossario per aree di contenuto.** *Gli studenti molto spesso traggono beneficio da un glossario dei termini con le relative spiegazioni di significato.*

**8. Sviluppare una guida per la lettura.** *Una guida aiuta il lettore a capire le idee rilevanti e a selezionare i numerosi dettagli collegati alle idee principali. Essa può essere sviluppata paragrafo per paragrafo, pagina per pagina o sezione per sezione.*

## **SEZIONE 2**

*L'insegnamento e l'interazione dovrebbero portare esperienze di successo nell'apprendimento ad ogni studente.*

Alcuni adattamenti che rinforzano con successo le attività educative interattive sono i seguenti:

**1. Ripetizione della consegna.** Gli studenti che hanno difficoltà nel seguire le consegne possono essere aiutati richiedendo di ripetere la consegna a parole loro:

(a) se essa richiede molte fasi, spezzala in piccole sequenze;

(b) semplifica la consegna, presentando solo una sequenza per volta;

© quando viene utilizzata una consegna scritta, assicurati che gli studenti siano in grado di leggerla e di comprendere le parole ed il significato di ogni frase. (semplificazione, consegna e ripetizione: vedi sez. 1 - punto 2)

**2. Mantenimento delle routine giornaliere.** Molti studenti con disturbo dell'apprendimento hanno bisogno di routine giornaliere per conoscere e fare ciò che ci si aspetta essi facciano.

**3. Consegna di una copia degli appunti della lezione.** L'insegnante può dare una copia degli appunti delle lezioni agli studenti che hanno difficoltà nel prenderli durante la presentazione.

**4. Dare agli studenti un organizzatore grafico.** Uno schema, una tabella o un reticolato bianco può essere dato allo studente che lo riempirà durante la presentazione. Questo aiuta lo studente a focalizzare la propria attenzione sulle informazioni chiave e a vedere la relazione tra concetti e informazioni collegate.

**5. Uso di istruzioni passo a passo.** Informazioni nuove o particolarmente difficili possono essere presentate in piccole fasi sequenziali (sez.2 - punto 1).

**6. Combinazione simultanea di informazioni verbali e visive.** Le informazioni verbali possono essere date con dimostrazioni visive (es: opuscoli, volantini, lavagna luminosa ecc..)

**7. Scrittura dei punti chiave o delle parole alla lavagna.** Prima di una presentazione l'insegnante può scrivere un piccolo glossario con i termini nuovi sulla lavagna.

**8. Uso di presentazioni ed attività bilanciate.** Equilibrio tra le presentazioni orali, quelle visive e le attività partecipative, inoltre tra le attività in grandi e piccoli gruppi ed individuali.

**9. Enfasi sul ripasso giornaliero.** Il ripasso giornaliero dei precedenti apprendimenti e delle lezioni aiuta gli studenti a collegare le nuove informazioni con quelle precedenti.

**10. Evitare sempre di usare il corsivo, di far leggere a voce alta, di scrivere sotto dettatura, di ricopiare testi o espressioni matematiche.**

**11. Modificare le prove d'ascolto delle lingue straniere ed utilizzare domande a scelta multipla per le verifiche.**

### SEZIONE 3

I seguenti adattamenti coinvolgono le diverse modalità di ricezione ed espressione che possono essere usate per rafforzare la performance degli studenti.

**1. Cambia la modalità di risposta.** Per gli studenti che hanno difficoltà nella risposta motoria fine, come ad esempio nella calligrafia, la modalità di risposta può essere cambiata attraverso il sottolineare, lo scegliere tra risposte multiple, il selezionare e il marcare la risposta corretta.

2. **Consegna uno schema della lezione.** Uno schema può aiutare alcuni studenti a seguire la lezione con successo e a prendere appunti appropriati e a fare domande pertinenti e al giusto momento (sez. 2 - punto 4).
3. **Incoraggia l'uso degli organizzatori grafici.** Per sviluppare un organizzatore grafico gli studenti possono usare i seguenti step: (a) fare una lista degli argomenti sulla prima linea; (b) collezionare e dividere le informazioni sotto ogni titolo e farne una lista; (c) organizzare tutte le informazioni sotto delle aree e sottotitolarle; (d) inserire queste informazioni nell'organizzatore grafico (sez. 2 - punto 5).
4. **Posiziona lo studente vicino all'insegnante.** Gli studenti con disturbo dell'attenzione possono essere messi vicino l'insegnante, la lavagna, l'area di lavoro, lontano da suoni, materiali o oggetti distraenti.
5. **Incoraggia l'uso di calendari per le valutazioni.** Gli studenti possono usare calendari per registrare le date delle valutazioni, liste di attività collegate alla scuola, registrare le date dei test e gli orari per le attività scolastiche.
6. **Ridurre l'atto del copiare dando informazioni ed attività in opuscoli o fogli di lavoro.**
7. **Far girare i fogli a righe per la matematica.** I fogli a righe possono essere girati verticalmente per aiutare gli studenti a mettere i numeri nelle colonne appropriate mentre risolvono problemi matematici.
8. **Usa suggerimenti per denotare gli item più importanti.** Asterischi o puntini possono denotare problemi o attività che contano di più nella valutazione perché lo studente possa organizzare bene il tempo durante le prove di valutazione.
9. **Crea fogli di lavoro gerarchici.** L'insegnante può costruire fogli di lavoro con problemi arrangiati in senso gerarchico dal più facile al più difficile. Il successo immediato aiuta lo studente ad iniziare il lavoro.
10. **Permetti l'uso di ausili didattici.** Agli studenti possono essere date strisce di lettere o numeri per aiutarli a scrivere correttamente. Linee di numeri, tavole pitagoriche, calcolatori e calcolatrici aiutano gli studenti nel conteggio una volta che hanno capito e scelto l'operazione matematica.
11. **Usa l'apprendimento mediato dai pari.** Soggetti di diversi livelli di abilità possono leggere ad alta voce l'uno all'altro, scrivere storie o condurre esperimenti di laboratorio. Inoltre, un compagno può leggere un problema matematico ad un soggetto con disturbo di apprendimento che cerca di risolverlo.
12. **Incoraggia la condivisione degli appunti.** Lo studente prendere appunti e poi dividerli con gli assenti o con soggetti con disturbo dell'apprendimento. Questo aiuta gli studenti che hanno difficoltà nel prendere appunti a concentrarsi sulla presentazione della lezioni.
13. **Usa in modo flessibile il tempo di lavoro scolastico.** Agli studenti che lavorano in modo lento può essere dato un po' di tempo in più per completare le attività scritte oggetto di valutazione.
15. **Prevedi una pratica addizionale.** Gli studenti hanno bisogno di una differente quantità di pratica per acquisire padronanza di abilità o contenuti. Molti studenti con disturbi dell'apprendimento hanno bisogno di attività pratiche additive per imparare in modo fluente

*(sez. 1 - p.6).*

*16. Cambia o adatta le modalità valutative. Agli studenti può essere permesso di completare un progetto invece di una interrogazione orale e viceversa. Se uno studente ha problemi di scrittura, l'insegnante può permettergli di sottolineare la risposta giusta e dare una motivazione orale ad essa piuttosto che scriverla in un foglio.*

**PARTE QUARTA**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA DI GIOIA SANNITICA**  
**E SAN POTITO SANNITICO**

**1. Obiettivi formativi.**

Tutta l'attività della scuola dell'infanzia vedrà il bambino come centro del processo d'insegnamento-apprendimento. L'azione educativa mirerà soprattutto a:

- rafforzare l'identità del bambino sotto il profilo corporeo- intellettuale e fisico-dinamico (maturazione dell'identità);
- contribuire a sviluppare nei bambini la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi (conquista dell'autonomia);
- sollecitare il bambino nelle prime esperienze di scambio tra pari, impegnandolo in forme di conoscenza, riorganizzazione dell'esperienza, di esplorazione e ricostruzione della realtà favorendo l'acquisizione di capacità e competenze come:
  - abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive;
  - produzione-interpretazione di messaggi, testi, situazioni;
  - capacità culturali e cognitive;
  - valorizzazione della intuizione, dell'immaginazione e dell'intelligenza creativa.
  -

Si prevedono pertanto, in linea generale, i seguenti obiettivi formativi .

**Obiettivi formativi di tipo socio-affettivo:**

- aiutare gli altri in diversi contesti
- rispettare le norme di comportamento
- stabilire nuovi rapporti di amicizia
- interagire e collaborare con il gruppo
- rispettare gli adulti
- rispettare l'ambiente
- integrarsi nella realtà sociale e territoriale
- svolgere le attività autonomamente.

**Obiettivi formativi di tipo cognitivo:**

- *registrare e quantificare i vari vissuti*
- *confrontare le quantità*
- *riconoscere forme, colori e dimensioni*
- *ipotizzare soluzioni*
- *registrare eventi*
- *verbalizzare le principali azioni della giornata*
- *scoprire la trasformazione degli elementi*
- *leggere immagini semplici*
- *leggere immagini complesse*
- *valutare la quantità*
- *fare raggruppamenti*
- *usare termini tipologici appropriati*

**Obiettivi formativi di tipo operativo:**

- *utilizzare formule di saluto*
- *esprimere verbalmente le proprie necessità*
- *interagire verbalmente con i compagni e gli adulti*
- *associare il codice scritto alla comunicazione verbale*
- *esprimersi con il colore*
- *utilizzare termini nuovi*
- *utilizzare frasi complesse*
- *esprimere verbalmente stati d'animo*
- *utilizzare frasi complete*
- *esprimere verbalmente stati d'animo ed emozioni*
- *partecipare attivamente a conversazioni*
- *attività di approfondimento.*

## **2. Laboratori.**

*La scuola dell'infanzia propone una serie di laboratori:*

- *Laboratorio di drammatizzazione*
- *Laboratorio di attività manipolative*
- *Laboratorio di educazione alimentare.*



### 3. *Articolazione orario.*

*In seguito alla nuova normativa che introduce la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale utilizzo delle risorse umane, sono state apportate notevoli modifiche nell'organizzazione dei tempi e nell'erogazione del servizio scolastico.*

*Il numero settimanale delle ore di lezione è stato ridotto da 45 a 40. Sentiti, pertanto, i rappresentanti di classe e considerate le istanze di numerosi genitori, il collegio docenti ha deliberato di suddividere le ore settimanali di lezione con il seguente orario:*

- *dalle ore 8,30 alle ore 15,30 dal lunedì al venerdì, con servizio mensa:*
- *dalle ore 8,30 alle ore 13,30 il sabato.*

*Durante le attività di drammatizzazione (Natale – Carnevale – Fine Anno) le insegnanti effettuano un solo turno orario antimeridiano”.*

**PARTE QUINTA**  
**SCUOLA PRIMARIA DI GIOIA SANNITICA**  
**E SAN POTITO SANNITICO**

*Le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina di insegnamento un tempo adeguato nel rispetto del principio dell'unitarietà dell'insegnamento.*

**1. OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO**

a. *La scuola Primaria si propone di apprezzare il patrimonio conoscitivo, comportamentale ed ereditario del fanciullo dando particolare attenzione alla messa in discussione di tali valori.*

b. *Privilegia:*

- *la corporeità come valore;*
- *l'esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza;*
- *il passaggio dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali;*
- *il passaggio dalle idee alla vita;*
- *la diversità delle persone e delle culture come ricchezza;*
- *il praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale.*

**2. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

*Per il perseguimento degli Obiettivi Specifici di Apprendimento saranno progettate delle attività a cadenza quindicinale, per la formulazione delle quali si partirà dagli obiettivi formativi e significativi per i singoli alunni. Bisogna tenere conto inoltre che:*

- a. *l'ordine epistemologico di presentazione delle conoscenze non va confuso con il loro ordine di svolgimento psicologico e didattico con gli allievi;*
- b. *gli Obiettivi Specifici anche se presentati in maniera analitica non sono rinchiusi su sé stessi, ma gli uni rimandano agli altri;*
- c. *le tabelle degli Obiettivi Specifici hanno il solo scopo di precisare il più possibile i livelli essenziali di preparazione che le scuole pubbliche della Repubblica sono tenute ad assicurare a tutti*

i cittadini.

### **3. OBIETTIVI FORMATIVI E PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI**

Gli obiettivi formativi sono volti a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze. La scelta di tali obiettivi si articolerà nell'armonica combinazione di due diversi percorsi:

1. Il primo si fonda sull'esperienza degli allievi ed individua le dissonanze cognitive che possono giustificare la formulazione di piani formativi coerenti con il Profilo Educativo, nonché con il maggior numero possibile di obiettivi specifici di apprendimento;
2. il secondo è quello che può ispirarsi direttamente al profilo educativo, culturale e professionale ed agli obiettivi specifici di apprendimento e possono essere percepiti come traguardi importanti e significativi per la crescita individuale.

Organizzazione delle classi: La scuola primaria è divisa, a partire dall'anno scolastico 2004/05, in:

- classe prima
- primo biennio (classe II e III)
- secondo biennio (classe IV e V)

L'organizzazione oraria prevede che le insegnanti espletino il proprio orario anche in più classi non appartenenti allo stesso biennio per conservare la continuità didattica.

### **Articolazione orario.**

In seguito alla nuova normativa che introduce la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale utilizzo delle risorse umane, sono state apportate notevoli modifiche nell'organizzazione dei tempi e nell'erogazione del servizio scolastico. Lo stesso decreto ha stabilito l'abolizione delle con-presenze di più docenti in una stessa classe per tutte le classi, rapportando a 22 ore frontali l'impegno orario di ciascun insegnante. L'orario di lezione, pertanto, di ciascuna classe in ogni plesso varia tenendo conto di tale esigenza di servizio. All'albo di ogni plesso si potrà prendere visione dell'orario settimanale di ogni classe. Considerato il numero degli iscritti nelle prime classi, sono state attivate tre prime classi: una a Gioia Centro, una a Madonna del Bagno, ed una a S.Potito.

Obiettivi

La programmazione dell'attività didattica propone:

- progettazione annuale per competenze chiave e non per obiettivi,
- la verifica e la valutazione dei risultati,
- l'unitarietà dell'insegnamento,
- il rispetto di un'adeguata ripartizione del tempo da dedicare all'insegnamento delle diverse discipline.

**Attività di laboratorio:**

- *Lingua 2 e Informatica alle classi prime e seconde.*

Così come previsto dalla Legge 28 marzo 2003 n. 53, per le classi prime e seconde della scuola primaria è prevista l'alfabetizzazione nella lingua inglese e nell'informatica limitatamente ai contenuti e agli obiettivi culturali ed educativi delineati nelle indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.

Per raggiungere tali obiettivi verranno utilizzati i mezzi già a disposizione dell'Istituto, i materiali disponibili sulla piattaforma Punto Edu, i programmi proposti da RAI Educational, ecc.

## **5. Disposizioni comuni e ore dedicate alle discipline (Scuola Primaria)**

Tutti i docenti con cattedra intera (sostegno compreso) svolgono 22 ore di lezione; tutte le classi, anche le prime e le seconde, usufruiscono di 30 ore di lezione.

### **Tabella Riassuntiva**

#### **Organizzazione Orario Settimanale delle Discipline nella Scuola Primaria**

	<b>Classi I</b>	<b>Classi II</b>	<b>Classi III</b>	<b>Classi IV</b>	<b>Classi V</b>
<i>Italiano</i>	10	9	8	8	8
<i>Arte e Immagine</i>	2	2	1	1	1
<i>Suono e Musica</i>	1	1	1	1	1
<i>Matematica</i>	7	7	7	7	7
<i>Scienze</i>	2	2	2	2	2

<i>Storia</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
<i>Geografia</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
<i>Religione</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
<i>Inglese</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>3</i>
<i>Informatica</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>Educazione Motoria</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>Tot. h. settimanale</i>	<i>30</i>	<i>30</i>	<i>30</i>	<i>30</i>	<i>30</i>

#### VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

*Per la valutazione degli alunni verranno utilizzate votazioni in decimi per le discipline e per il comportamento. Le famiglie saranno informate sui risultati conseguiti dagli alunni mediante una scheda che verrà consegnata ai genitori in occasione degli incontri previsti nel Piano delle Attività. Per gli alunni che presentano difficoltà rilevanti saranno effettuate delle comunicazioni specifiche da parte delle insegnanti.*

#### CRITERI DI VALUTAZIONE STANDARD PER LE PROVE SOGGETTIVE ED OGGETTIVE

##### **VOTO 10 LIVELLO CULTURALE APPROFONDITO**

- *Interagisce con pertinenza ed originalità in ogni situazione comunicativa, utilizzando un linguaggio chiaro ed appropriato.*
- *Sa stabilire confronti tra i contenuti di un testo e la sua esperienza.*
- *Riflette sulle esigenze del contesto e ne analizza le cause cogliendone i nessi specifici.*
- *Sa scrivere in modo originale e creativo un testo sulle sue esperienze personali.*
- *Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico.*
- *Evidenzia coerenza e coesione, intuizione e capacità logiche.*

- *Conosce, comprende e applica con sicurezza in modo autonomo e completo, schemi e regole in ambito logico-matematico .*
- *Usa in modo appropriato e approfondito i linguaggi specifici.*
- *L'attenzione è viva.*

#### **VOTO 9 LIVELLO CULTURALE ORGANICO**

- *Interagisce con flessibilità in un'ampia gamma di situazioni comunicativa, con chiarezza e proprietà lessicali.*
- *Sa stabilire confronti tra i contenuti di un testo e la sua esperienza.*
- *Riflette sulle esigenze del contesto e ne analizza le cause cogliendone i nessi specifici.*
- *Sa scrivere un testo sulle sue esperienze personali.*
- *Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico.*
- *Evidenzia coerenza e coesione, intuizione e capacità logiche.*
- *Conosce, comprende e applica con sicurezza in modo autonomo e in tempi brevi schemi e regole in ambito logico-matematico .*
- *Usa in modo appropriato e approfondito i linguaggi specifici.*
- *L'attenzione è viva.*

#### **VOTO 8 LIVELLO CULTURALE BUONO**

- *Sa individuare il messaggio centrale e la successione degli eventi..*
- *Sa riorganizzare le informazioni raccolte in appunti.*
- *Riconosce il significato globale di un testo..*
- *È abbastanza preciso nella terminologia*
- *Produce testi corretti dal punto di vista ortografico e morfologico*
- *Conosce, comprende e applica prontamente schemi e regole in ambito logico-matematico .*
- *Usa in modo appropriato i linguaggi specifici.*
- *L'attenzione è costante*

#### **VOTO 7 LIVELLO CULTURALE ADEGUATO**

- *Interviene in modo pertinente e adeguato alla situazione.*
- *Legge correttamente sul piano fonologico ed in modo espressivo..*
- *Coglie il nucleo essenziale di un testo.*
- *È abbastanza preciso nella terminologia*
- *Produce testi nel complesso corretti dal punto di vista ortografico e morfologico*
- *Conosce e produce in maniera abbastanza corretta l'argomento di studio.*
- *applica schemi e regole in ambito logico-matematico .*
- *Usa in modo corretto i linguaggi specifici.*
- *Generalmente è attento.*

#### **VOTO 6 LIVELLO CULTURALE GENERICO**

- *Partecipa solo se stimolato alle discussioni collettive.*
- *Legge abbastanza correttamente sul piano fonologico Coglie il nucleo essenziale di un testo.*
- *Coglie solo le informazioni principali dei testi trattati.*
- *Produce semplici testi in maniera abbastanza corretta*
- *Conosce e produce in maniera superficiale l'argomento di studio.*
- *Riferisce sommariamente su un argomento trattato.*
- *Evidenzia imprecisioni nell'applicazione di schemi e regole in ambito logico-matematico .*
- *Usa in modo non completamente appropriato i linguaggi specifici.*
- *È attento in tempi diversi.*

#### **VOTO 5 LIVELLO CULTURALE LACUNOSO**

- *Partecipa con difficoltà espositive alle discussioni collettive.*

- Legge non correttamente ed in modo poco espressivo.
- Coglie in maniera frammentaria informazioni principali dei testi trattati.
- Riferisce con fatica le informazioni principali.
- Produce testi poco corretti.
- Ha difficoltà nell'applicazione di schemi e regole in ambito logico-matematico .
- Usa in modo poco appropriato i linguaggi specifici.
- È attento solo in tempi brevi

SCHEMA DI GIUDIZIO ANALITICO SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE RAGGIUNTO DALL'ALUNNO.

<p><b><u>Valutazione intermedia</u></b></p> <p><b>Livelli di acquisizione conoscenze ed abilità in ingresso :</b> <input type="checkbox"/>approfondito <input type="checkbox"/>  <b>organico</b>  <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> generico <input type="checkbox"/> lacunoso <input type="checkbox"/></p> <p>.....</p> <p><b>Progressi registrati *:</b> <input type="checkbox"/>significativi <input type="checkbox"/> apprezzabili <input type="checkbox"/> costanti <input type="checkbox"/> regolari  <input type="checkbox"/> lenti, ma regolari <input type="checkbox"/> apprezzabili <input type="checkbox"/> costanti <input type="checkbox"/> regolari <input type="checkbox"/> poco significativi          .</p> <p><input type="checkbox"/> discontinui <input type="checkbox"/> limitati <input type="checkbox"/> inesistenti <input type="checkbox"/> solo in alcune discipline</p> <p>.....</p> <p><b>Eventuali altre</b>  <b>annotazioni.....</b></p>
--

<p><b><u>Valutazione finale</u></b></p> <p><b>Livello finale di acquisizione conoscenze ed abilità in ingresso :</b> <input type="checkbox"/>approfondito <input type="checkbox"/>  <b>organico</b> <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> generico <input type="checkbox"/> lacunoso <input type="checkbox"/></p> <p>.....</p> <p><b>Evoluzione culturale ed umana*:</b> <input type="checkbox"/>positiva e continua <input type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> buona: ha cercato continuamente di arricchire e migliorare <input type="checkbox"/> regolare ma lenta <input type="checkbox"/> lenta e discontinua.</p> <p><input type="checkbox"/> poco significativa</p> <p><b>Eventuali altre annotazioni.....</b></p>
---



Per le diciture contrassegnate da (\*) i docenti sono liberi di scegliere le aggettivazioni più adatte allo studente da valutare

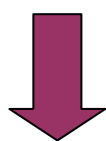
**Criteria di Valutazione Analitici e Standard per le Prove Oggettive :**

*per la scuola primaria*

*utilizzando la scala di valori in percentuale (da 0 a 100 %)*

*oppure*

*utilizzando la scala di valori decimale (da 0 a 10)*



<i>da 95 a 100 % di risposte corrette</i>	<i>(10)</i>
<i>da 85 a 94 % di risposte corrette</i>	<i>(9)</i>
<i>da 75 a 84 % di risposte corrette</i>	<i>(8)</i>
<i>da 65 a 74 % di risposte corrette</i>	<i>(7)</i>
<i>da 55 a 64 % di risposte corrette</i>	<i>(6)</i>
<i>da 0 a 54 % di risposte corrette</i>	<i>(5)</i>



**PARTE SESTA**  
**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI GIOIA SANNITICA**  
**E SAN POTITO SANNITICO**

**1. OBIETTIVI FORMATIVI**

*Per la scuola Secondaria di primo grado sono previsti, in linea generale, i seguenti Obiettivi Formativi:*

**a) Obiettivi Formativi di tipo SOCIO - AFFETTIVO (il saper essere, i comportamenti):**

- *responsabilizzazione, come consapevolezza dei propri compiti; acquisizione di un comportamento corretto, responsabile e autonomo; partecipazione attiva alla vita scolastica; acquisizione di un valido metodo di lavoro;*
- *socializzazione, come partecipazione alla vita della classe e della scuola; collaborazione con compagni e insegnanti; rispetto di sé e degli altri; osservanza delle norme comuni; disponibilità ad aiutare, al lavoro di gruppo, al dialogo; accettazione di chi ha opinioni o abitudini differenti, ecc.).*

**b) Obiettivi Formativi di tipo COGNITIVO (il sapere, le conoscenze):**

- *promuovere la comunicazione attraverso l'uso della lingua al fine di comprendere, elaborare, organizzare informazioni;*
- *sviluppare competenze nell'uso dei linguaggi specifici come mezzi di conoscenza della realtà;*
- *sviluppare le capacità di comprendere, produrre e confrontare i messaggi realizzati attraverso l'integrazione di linguaggi diversi: della parola orale e scritta - dell'immagine - del suono - del corpo;*
- *avviare e promuovere l'acquisizione di un metodo scientifico che consenta di: analizzare -*

*individuare rapporti di causa-effetto e spazio-tempo - generalizzare - porre in relazione - formulare ipotesi e congetture - verificare.*

**c) Obiettivi Formativi di tipo OPERATIVO (il saper fare, le abilità):**

- *espressione in lingua orale, in situazioni diverse;*
- *espressione in lingua scritta, con diversi destinatari e diverse finalità;*
- *espressione in linguaggi tecnici propri delle discipline;*
- *espressione in linguaggi creativi, tipici della personalità;*
- *utilizzazioni di fonti di informazione (libri, messaggi orali, immagini, internet).*

**2. METODI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI**

**CAMPO SOCIO-AFFETTIVO**

*Obiettivi Formativi che siano alla portata delle reali capacità degli allievi e coerenti con il maggior numero possibile di Obiettivi Specifici di Apprendimento, vanno formulati in itinere. Essi saranno perseguiti sia nell'ambito delle attività curriculari che attraverso attività trasversali (spettacoli teatrali, visite di istruzione, gare sportive, attività di laboratorio) che consentano di utilizzare diversi linguaggi e realizzare una migliore interazione tra alunni, scuola e mondo esterno. Attraverso tali attività diversificate e contenuti accattivanti, la scuola motiva gli alunni alla partecipazione ed evita, per quanto possibile, problemi di emarginazione e di dispersione scolastica.*

**NEL CAMPO COGNITIVO E OPERATIVO**

*Gli obiettivi cognitivi e operativi saranno perseguiti sia attraverso le lezioni curriculari che attraverso attività integrative e percorsi individualizzati di recupero e potenziamento. In sede di programmazione, inoltre, ogni disciplina può prevedere percorsi di apprendimento specifici per gli alunni in difficoltà. Per gli alunni portatori di handicap il Provveditorato fornisce insegnanti di sostegno.*

**3. VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI**

**NEL CAMPO SOCIO-AFFETTIVO**

*Per una corretta valutazione del processo di maturazione socio-affettiva degli alunni e della loro partecipazione alla vita scolastica, si terrà conto, tra l'altro, dell'ambito socioculturale di*

provenienza, delle doti personali, del grado di accettazione di sé e del mondo, evidenziando:

- i progressi rispetto alla situazione di partenza
- il grado di autonomia raggiunto in merito all'attenzione, alla capacità di seguire istruzioni o modelli operativi, alla capacità di eseguire i compiti assegnati secondo i tempi e le modalità date
- la disponibilità al lavoro individuale e di gruppo e al cambiamento.

### NEL CAMPO COGNITIVO E OPERATIVO

Gli alunni dovranno conseguire conoscenza e comprensione sufficienti degli obiettivi specifici di apprendimento delle varie discipline ed essere in grado di passare dal "sapere" al "saper fare". Nel valutare si terrà conto dei livelli di partenza e dei progressi conseguiti. In linea di massima ogni alunno, nelle varie discipline, sarà valutato secondo i seguenti criteri che ne delinearanno lo stile cognitivo:

- capacità di comprendere e memorizzare informazioni, istruzioni, ecc.;
- capacità di applicare modelli operativi, di cogliere nessi logici, di spiegare relazioni;
- capacità di usare il codice specifico di ogni disciplina per leggere, comprendere e per comunicare le proprie idee.

#### 4. LA PERSONALIZZAZIONE. LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Il fulcro della Scuola Secondaria di I grado è rappresentato dalla personalizzazione dei percorsi educativi, che partono direttamente dalle necessità degli alunni. Tenendo conto delle capacità degli allievi, degli Obiettivi Specifici di Apprendimento Nazionali e delle indicazioni del POF vanno definiti, all'interno delle Unità di Apprendimento, gli Obiettivi Formativi descritti in termini concreti di apprendimento: cosa l'alunno deve sapere (conoscenze), cosa deve saper fare (abilità) e a quale livello (standard).

L'Unità di Apprendimento, pertanto, non è un percorso strutturato da seguire ma un'ipotesi del lavoro, da sviluppare e modificare in itinere.

#### 5. PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

L'insieme delle Unità di Apprendimento costituisce il Piano di Studi dell'allievo, che risulta così personalizzato sia nella progettazione e realizzazione (con le Unità di Apprendimento) sia nella valutazione (Scheda Personale dell'Alunno).

#### 6. CURRICOLO

*Con l'autonomia, per le scuole non ci sono più programmi ufficiali e definiti, ma percorsi di studio formati da materie stabilite dal ministero entro "Obiettivi Nazionali" di apprendimento e nell'ambito dell'Offerta Formativa da attività scelte autonomamente dalla scuola, nel limite del 15% rispetto al monte ore annuale del curriculum nazionale.*

## **Curricolo Nazionale**

*Per la scuola secondaria di primo grado, le materie stabilite dal ministero - facenti parte del curriculum nazionale e riportate nella scheda di valutazione - sono le seguenti: Italiano, Inglese, Seconda lingua comunitaria (Francese), Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Informatica, Musica, Arte e immagine, Scienze motorie e sportive, Religione (opzionale).*

## **Curricolo locale**

*Aprensosi al territorio di appartenenza, la scuola si propone quindi di avvicinarsi ai ragazzi per aumentare la loro motivazione allo studio e far emergere e favorire specifiche attitudini.*

*Nell'ambito del 15% riservato al curriculum locale, la Scuola Secondaria di I grado di Gioia Sannitica e di San Potito Sannitico propone una serie di progetti da svolgersi in orario pomeridiano, prevalentemente attraverso attività di laboratorio. Si precisa che per "laboratorio" non si intende un luogo fisico o una attività di lavoro ma un "metodo di lavoro", un percorso attivo di ricerca che può investire qualsiasi campo del sapere, utilizzando tutti i linguaggi possibili, tutte le fonti e tutte le possibili espressioni di comunicazione. Le modalità di lavoro, rispetto alla normale attività curricolare, cambiano, in quanto:*

- *i ragazzi lavorano in gruppo; sono responsabili di un progetto che li coinvolge collettivamente; si abituano a risolvere problemi discutendo le possibili soluzioni; imparano il metodo dell'agire cooperativo.*

*L'attività di laboratorio consente di:*

- *riconoscere, potenziare e valorizzare le diverse attitudini degli alunni; aumentare la motivazione allo studio e innalzare il successo scolastico.*

*Un laboratorio si caratterizza, inoltre, come attività finalizzata alla creazione di progetti che giungono a un prodotto: mostra, spettacolo, giornale scolastico, manufatto, che è concreto, tangibile e che può anche entrare nel circuito sociale. Questo aspetto è fortemente motivante e gratificante per l'alunno. Sulla scorta di queste considerazioni la nostra scuola, continuando una tradizione che si è affermata negli anni e ha dato luogo alla costituzione di specifiche competenze nel corpo insegnante, propone una serie di laboratori che saranno attivati di preferenza nelle ore*

pomeridiane, secondo modalità e tempi stabiliti dal Collegio dei docenti e dai Consigli di classe, coerentemente con la programmazione e con la struttura organizzativa del tempo prolungato.

## **7. ATTIVITÀ PER IL SUCCESSO FORMATIVO**

### **PROCEDIMENTI INDIVIDUALIZZATI**

Per offrire a tutti gli alunni maggiori opportunità formative e un livello di competenze e di conoscenze ottimali, sono previste attività compensative che impegnano tutti i docenti con strutture il più possibile flessibili in ordine ai tempi, ai metodi, agli obiettivi e all'attività della programmazione.

Nell'ambito di ciascuna disciplina, per ogni classe, vengono programmati e attuati interventi individualizzati di recupero e potenziamento, secondo il metodo della "valutazione formativa".

### **ALTRE FORME DI RECUPERO**

Per altre forme di recupero, non strettamente disciplinari, quali il recupero della socializzazione, il superamento di inibizioni e timidezze, il controllo di sé, il rispetto degli altri, il recupero dell'affettività in genere, lo sviluppo e l'ampliamento delle conoscenze e delle attitudini, saranno validamente sfruttate anche altre attività, non strettamente curricolari, quali la drammatizzazione, le visite di istruzione, la partecipazione a gare sportive, a laboratori e a tutte le altre iniziative attivate all'interno della scuola. Lo svolgimento di tali attività, soprattutto in orario pomeridiano, costituisce per gli allievi anche un'occasione di incontro e di lavoro in un ambiente che non è né la strada né la scuola vista solo come "luogo di studio".

## **8. MODALITÀ DI VERIFICA DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**

La valutazione si avvarrà di tecniche e strumenti di verifica diversificati, in relazione al gruppo classe e al singolo alunno.

I livelli di apprendimento saranno verificati attraverso interrogazioni, conversazioni, dibattiti, esercitazioni individuali e collettive, relazioni, prove scritte, prove pratiche, test oggettivi ecc..

Per la valutazione verranno utilizzati i voti da 0 a 10.

Durante l'anno, le famiglie, a scadenza bimestrale verranno informate sui risultati conseguiti dagli alunni attraverso colloqui sia formali che informali, con schede di valutazione quadrimestrale.

Per tale ordine di scuola sono stati adottati alcuni parametri da tener presenti nella formulazione dei criteri di Valutazione Standard relativi alle Prove Oggettive scritte (Scelta multipla; V/F; Si/No; Cloze Test; ....) e Prove Soggettive scritte (Temi; Riassunto; Dialoghi; Questionari aperti;.....)

### **Criteri di Valutazione Analitici e Standard per le Prove Oggettive:**

utilizzando la scala di valori in percentuale (da 0 a 100 %)

oppure

utilizzando la scala di valori decimale (da 0 a 10)



da 95 a 100 %	di risposte corrette	(10)
da 85 a 94 %	di risposte corrette	(9)
da 75 a 84 %	di risposte corrette	(8)
da 65 a 74 %	di risposte corrette	(7)
da 55 a 64 %	di risposte corrette	(6)
da 45 a 54 %	di risposte corrette	(5)
da 35 a 44 %	di risposte corrette	(4)
da 0 a 34 %	di risposte corrette	(3)

### ***Criteri di Valutazione Standard per le Prove Soggettive:***

#### **Voto 10: Livello culturale ottimo:**

- *Interagisce con flessibilità in un'ampia gamma di situazioni comunicative con chiarezza e proprietà lessicale;*
- *Stabilisce confronti tra i contenuti di un testo e la sua esperienza;*
- *Conosce, comprende e applica in modo personale, approfondito ed autonomo;*
- *Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico;*
- *Evidenzia coerenza e coesione in modo completo ;*
- *Usa in modo appropriato ed esauriente i linguaggi specifici;*
- *L'attenzione è viva.*

#### **Voto 9 : Livello culturale distinto:**

- *Interagisce in diverse situazioni comunicative con chiarezza e proprietà lessicale;*
- *Stabilisce confronti tra i contenuti di un testo e la sua esperienza;*
- *Conosce, comprende e applica in modo completo ed autonomo;*
- *Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico;*

- Usa in modo appropriato i linguaggi specifici ;
- L'attenzione è costante.

**Voto 8 : Livello culturale buono:**

- Interagisce in diverse situazioni comunicative con chiarezza;
- Stabilisce , generalmente, confronti tra i contenuti di un testo e la sua esperienza;
- Conosce, comprende e applica in modo corretto ed esauriente l'argomento;
- Produce testi nel complesso corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico;
- Usa in modo corretto i linguaggi specifici ;
- L'attenzione è costante.

**voto 7 : Livello culturale discreto:**

- Coglie il nucleo essenziale di qualsiasi testo;
- Conosce, comprende, applica in modo discreto;
- Produce testi complessivamente corretti dal punto di vista ortografico e morfologico;
- Legge correttamente sul piano fonologico e in modo espressivo;
- Interviene in modo pertinente alla situazione;
- Usa in modo appropriato i linguaggi specifici ;
- L'attenzione generalmente è costante.

**Voto 6 : Livello culturale sufficiente :**

- Coglie solo le informazioni principali;
- Conosce e produce in maniera essenziale l'argomento ;
- Legge abbastanza correttamente sul piano fonologico ;
- Riferisce sommariamente un argomento trattato ;
- Produce semplici testi in maniera abbastanza corretta;
- Usa in modo essenziale i linguaggi specifici ;
- E' attento in tempi medi.

**Voto 5 : Livello culturale mediocre:**

- Coglie in modo frammentario le informazioni principali ;
- Legge in modo poco corretto;
- Riferisce con difficoltà un semplice argomento trattato;
- Produce testi poco corretti ortograficamente e morfologicamente;
- Usa in modo confuso i linguaggi specifici;
- E' attento in tempi brevi .

**Voto 4 : Livello culturale insufficiente:**

- Coglie, con difficoltà, le informazioni principali;
- Legge in modo stentato;
- Riferisce in modo confuso e senza coerenza un semplice argomento trattato;
- Produce testi incompleti e con molti errori;
- Non ha acquisito una terminologia specifica;
- E' attento in tempi brevi .



**Voto 3: livello gravemente insufficiente:**

- Non coglie le informazioni principali;
- Legge sillabando;
- Produce testi scarni e incompleti;
- Non ha acquisito una terminologia specifica;
- Non mostra attenzione e concentrazione necessari.

9. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Questi i criteri per la valutazione del comportamento, sulla base dei parametri stabiliti nella sottostante tabella:

1. Rispetto dell'ambiente scolastico inteso come insieme di persone oggetti e situazioni.
2. Frequenza alle attività scolastiche e costanza nell'impegno di studio in classe e a casa (esempio: esecuzione dei compiti, partecipazione, attenzione ecc...).
3. Riferire a casa, in tempi adeguati, le comunicazioni scolastiche.
4. Rispetto dei compagni in situazioni di disabilità, di svantaggio, di nazionalità diversa, ecc.
5. Assenza di sanzioni disciplinari o ammonimenti.

VOTO 10/10	VOTO 9/10	VOTO 8/10	VOTO 7/10	VOTO 6/10	VOTO 5/10
Mantenere costantemente e un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone oggetti e situazioni.	Mantenere costantemente e un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone oggetti e situazioni.	Mantenere costantemente e un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone oggetti e situazioni.	Cercare di mantenere costantemente e un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone oggetti e situazioni.	Essere sollecitato/a al mantenimento di un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone oggetti e situazioni.	Non mantenere, anche se sollecitato, un comportamento corretto in ogni situazione scolastica.
Frequentare regolarmente le attività curricolari e assolvere assiduamente e proficuamente	Frequentare regolarmente le attività curricolari e assolvere assiduamente agli impegni di studio.	Frequentare regolarmente le attività curricolari e assolvere costantemente e agli impegni	Frequentare, anche in modo non del tutto regolare, le attività curricolari e assolvere	Frequentare, anche in modo non del tutto regolare, le attività curricolari e assolvere	Frequentare in modo non regolare le attività curricolari e non assolvere agli impegni di studio.

<i>e agli impegni di studio.</i>			<i>discretamente agli impegni di studio.</i>	<i>parzialmente agli impegni di studio.</i>	
<i>Rispettare i tempi programmati dell'attività didattica, impegnandosi in modo responsabile e costruttivo nell'esecuzione e dei compiti richiesti.</i>	<i>Rispettare i tempi programmati dell'attività didattica, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione e dei compiti richiesti.</i>	<i>Rispettare i tempi programmati dell'attività didattica, impegnandosi regolarmente nell'esecuzione e dei compiti richiesti.</i>	<i>Rispettare i tempi programmati dell'attività didattica, impegnandosi parzialmente nell'esecuzione e dei compiti richiesti.</i>	<i>Essere sollecitato/a al rispetto dei tempi programmati dell'attività didattica impegnandosi saltuariamente nell'esecuzione e dei compiti richiesti.</i>	<i>Essere sollecitato/a regolarmente al rispetto dei tempi programmati dell'attività didattica e all'impegno nell'esecuzione e dei compiti richiesti.</i>
<i>Riferire, nei tempi richiesti, in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.</i>	<i>Riferire, nei tempi richiesti, in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.</i>	<i>Riferire, nei tempi richiesti, in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.</i>	<i>Riferire, nei tempi richiesti, in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.</i>	<i>Riferire, nei tempi richiesti, in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.</i>	<i>Riferire, nei tempi richiesti, in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.</i>
<i>Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.</i>	<i>Rispettare i compagni di diversa nazionalità e/o in situazioni di disagio o di handicap.</i>	<i>Rispettare i compagni di diversa nazionalità e/o in situazioni di disagio o di handicap.</i>	<i>Rispettare i compagni di diversa nazionalità e/o in situazioni di disagio o di handicap.</i>	<i>Cercare di rispettare i compagni di diversa nazionalità e/o in situazioni di disagio o di handicap.</i>	<i>Non rispettare i compagni di diversa nazionalità e/ in situazioni di disagio o di handicap.</i>
<i>Non aver riportato sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto.</i>	<i>Non aver riportato sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto.</i>	<i>Non aver riportato sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto.</i>	<i>Non aver riportato sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto.</i>	<i>Avere dimostrato, dopo ammonizioni scritte sul diario personale e sul registro di classe, apprezzabili cambiamenti nel comportamento tali da</i>	<i>Avere riportato ammonizioni scritte sul diario personale e sul registro di classe, nonché una sospensione superiore ai tre giorni. Non aver dimostrato apprezzabili cambiamenti</i>

				evidenziare un sufficiente livello di miglioramento o nel suo percorso di crescita e maturazione.	nel comportamento, nonostante gli interventi educativi attivati.
--	--	--	--	---	--

## 10. **Articolazione orario**

*In seguito alla nuova normativa che introduce la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale utilizzo delle risorse umane, sono state apportate notevoli modifiche nell'organizzazione dei tempi e nell'erogazione del servizio scolastico. L'impianto orario settimanale per quest'ordine di scuola è stato ridotto da 38 a 36 ore settimanali, così distribuite:*

- *dalle ore 8,15 alle ore 13,15 nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato;*
- *dalle ore 8,15 alle ore 16,15 nei giorni di martedì e venerdì, con servizio mensa.*

*Nella Sede di San Potito le lezioni avranno inizio e termineranno con 15 minuti di anticipo per motivi di trasporto scolastico.*

*Pur nel rispetto della nuova normativa il Collegio dei docenti ha deliberato di tener conto, per la distribuzione dell'orario relativo alle materie letterarie, dei seguenti criteri:*

1. *mantenere la continuità didattica;*
2. *lavorare per classi parallele.*

*Nelle classi prime, seconde e terze le ore di insegnamento di Lingua Inglese sono passate da 5 a 3 ore settimanali; per le Educazioni, invece, le ore sono passate da 3 a 2, poiché sono state eliminate tutte le con - presenze. Un'ora di approfondimento di Lingua Italiana è stata aggiunta alle precedenti. Nelle 4 ore settimanali del tempo aggiuntivo le classi prime, seconde e terze si avvarranno di attività curriculari privilegiando il metodo laboratoriale. In particolare gli insegnanti di matematica e di italiano effettueranno i seguenti laboratori:*

1. *Laboratorio Linguistico-scientifico (italiano e matematica), dedicato al recupero e potenziamento*
2. *Laboratorio Linguistico (italiano - storia - geografia), dedicato all'approfondimento.*

*Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento facoltativo della religione Cattolica si*

prevedono attività di recupero della Lingua Italiana effettuate dai docenti che sono a disposizione nelle ore corrispondenti.

## **PARTE SETTIMA**

### **GESTIONE DELL'ISTITUTO**

#### **1. SERVIZI AMMINISTRATIVI**

Relativamente all'organizzazione di carattere generale e amministrativo sono stati presi accordi fra il Dirigente Scolastico, il Responsabile Amministrativo e il personale ATA finalizzati al miglioramento del livello di funzionalità organizzativa e amministrativa e rispondenti alle effettive esigenze di servizio oltre che a quelle dell'utenza.

Saranno assegnate due F.A. tra gli assistenti amministrativi e undici fra i collaboratori.

La scuola, al fine di garantire servizi amministrativi efficienti, fissa il rispetto e l'osservanza dei seguenti standard:

- trasparenza;
- celerità delle procedure;
- flessibilità degli orari di segreteria;
- disponibilità del personale di segreteria;
- svolgimento della procedura d'iscrizione in tempi brevi;
- rilascio tempestivo di certificati, attestati e documenti;
- orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti e dell'Istituto.

#### **2. ORARI**

L'accesso all'interno degli uffici di segreteria per l'A.S. 2012/2013 è consentito nei seguenti giorni ed orari:

- Dalle ore 11:00 alle ore 13:30 nei giorni: lunedì – mercoledì – venerdì
- Dalle ore 15:00 alle ore 16:00 nei giorni: martedì – venerdì

L'orario di ricevimento del Dirigente Scolastico è così stabilito:

- Dalle ore 11:00 alle ore 13:30 nei giorni: lunedì – mercoledì – venerdì

In deroga a quanto sopra, sarà eccezionalmente autorizzato l'accesso agli uffici del personale docente ed ATA, per motivi di urgenza e/o gravità.

*L'Ufficio di segreteria resterà chiuso nei giorni previsti dalla contrattazione d'Istituto e saranno tempestivamente comunicati all'utenza.*

**ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO  
A.S. 2013/2014**

*Per quanto attiene all'utilizzo delle risorse del Fondo d'Istituto destinate al personale ATA, si fa riferimento alla Contrattazione Integrativa d'Istituto.*

### **3. Organigramma e Funzionigramma d'Istituto**

**ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO**

A.S. 2013/2014

<b>I COLLABORATORE VICARIO</b>	<b>D'Amico Maria Colomba</b>	
<b>II COLLABORATORE</b>	<b>Cassella Alessandro Davide</b>	
<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>	Area 1A	<b>GESTIONE POF Florio Annalisa</b>
	Area 1B	<b>VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D' ISTITUTO Sagnella Emanuela</b>
	Area 2	<b>NUOVE TECNOLOGIE De Marco Mariano</b>
	Area 3A	<b>SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E STUDENTI CONTINUITÀ Insogna Maria Cristina</b>
	Area 3B	<b>HANDICAP E SVANTAGGIO Trepiccione Marianna</b>
<b>RESPONSABILI DI PLESSO FIDUCIARI</b>	<b>S.Potito</b>	<b>S. Secondaria: Scagliola Donatella - Cassella Alessandro Davide S. Primaria: Colapetella Assunta</b>
	<b>Gioia S.</b>	<b>S. Secondaria: D'Amico Maria Colomba</b>
	<b>Gioia S</b>	<b>S. Primaria: Pacelli Antonietta</b>
	<b>M. del Bagno</b>	<b>S. Primaria: Lunato Giustina</b>
<b>RESPONSABILI DI PLESSO DELEGATI</b>	<b>INFANZIA</b>	<b>S.Potito Martiniello - Pisani A.</b>
		<b>Auduni Fascia Rosa</b>
		<b>Carattano Pascale M. Clementina</b>
		<b>Gioia Torelli Flora</b>
		<b>Bagno Zullo Fiorina</b>
<b>SEGRETARIO-COLLEGIO</b>	<b>Pascale Pina</b>	
<b>COORDINATORI DI CLASSE Sec. I grado</b>	Classe IA	<b>Insogna M. Cristina</b>
	Classe IIA	<b>D'Amico Maria Colomba</b>
	Classe IIIA	<b>Florio Annalisa</b>
	Classe IB	<b>Ceniccola Linda Nina</b>
	Classe IIB	<b>Lubrano L. Lucia</b>
	Classe IIIB	<b>Sagnella Emanuela</b>
	Classe IC	<b>Altieri Anna M.</b>
	Classe IIC	<b>Renga Anna</b>
Classe IIIC	<b>D'Ambrosa M. Rosaria</b>	

<b>COMMISSIONI DI FUNZIONAMENTO</b>	1-Commissione nuove tecnologie Ref. FS Area 2	D'Amico Maria C. e Cassella A.D.
	2-Commissione formazione classi Ref. FS Area 3A	<b>Gioia S.:</b> Porto A. - Scagliola D. - Pacelli Antonietta - Lubrano L.
	3-Commissione Collaudo	Creta G.- Porto A.- Cassella A.D.
	4-Commissione Elettorale Ref. FS Area 2	Pascale P.- D'Amico M. C. Assistente amministrativo Riccitelli A.
	5-Commissione scarico inventariale	Assistente amministrativo Riccitelli A.
<b>COMMISSIONI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA</b>	1-Commissione POF Ref. FS area 1A	<b>Primaria:</b> Di Palma C. - Venditto A.- Pacelli Antonella <b>S.Secondaria</b> Lubrano L. <b>Infanzia</b> Trepiccione M., Torelli Flora
	2-Commissione visite guidate Ref. F.S. Area 2	<b>Primaria:</b> Colapetella A. - Lunato G. <b>S. Secondaria:</b> Piccirillo L. - Porto A. <b>S. Infanzia:</b> Fascia R.
	3-Commissione Qualità Ref. FS Area 1B	<b>Primaria:</b> Lombardi S. <b>Infanzia:</b> Torelli Flora Tutte le FF. SS. Assistente amministrativo Riccitelli A. Dirigente scolastico DSGA Rag. Romano F. Genitore Tamburro V.
	4-Commissione per la Valutazione Ref. FS Area 1B	Dirigente scolastico <b>Infanzia:</b> Pisani A. <b>Primaria :</b> Ciaburri A. - Russo M. Lombardi S. Tarfano A. <b>S.Secondaria:</b> Insogna C. - Di Palma G.-
<b>REFERENTI</b>	1-Ref. Giornalino 2-Ref. Pari Opportunità 3-Ref. Legalità 4. Gare Matematica 5. Ref. INVALSI	F.S. Area 2 Venditto A. Lunato G. Sagnella E. (F.S. area 1B) - Pascale P. Pascale P.
<b>RESPONSABILE BIBLIOTECA</b>	<b>GIOIA S.POTTITO</b>	Insogna M. Cristina Porto A. F.
<b>RESPONSABILE LAB. INFORMATCA</b>	<b>GIOIA S.POTTITO</b>	De Marco M.
<b>RESPONSABILE PALESTRA</b>	<b>GIOIA</b>	Scagliola Donatella
<b>RESPONSABILE LAB. SCIENTIFICO</b>	<b>GIOIA S. POTTITO</b>	Ceniccola Linda Nina Renga Anna

<b>GRUPPO CORREZIONE PROVE INVALSI</b>	<b>S.Primaria:</b> Lombardi S. - Riccitelli M.E. - Colapetella A. - Tarfano A. - Russo M. - Pacelli A. (Bagno) - Lunato G. - Diana T. - Di Palma C. - Pacelli A. (Gioia) <b>S.Secondaria:</b>
<b>DISPONIBILITÀ I ORA</b>	
<b>GRUPPO G L I - Ref. FS Area 3B</b>	
1. Prof. ssa Riccitelli Maria Ester	Dirigente Scolastico dell'Istituto
2. Dott.ssa Raviele Maria Antonietta	Rappresentanta ASL
3. Dott.ssa Raviele	Rappresentanta C4
4. Sig.ra Santagata Anna	Rappresentante U. O. M. I.
5. Sig.ra Santagata Adriana	Rappresentante Comune di Gioia Sannitica
6. Sig.ra Conte Malfa	Rappresentante Comune di S. Potito Sannitico
7. Ins. Fascia Rosa	Insegnante Scuola dell'Infanzia
8. Ins. Pacelli Antonella - Lunato G.- Colapetella A.- Torelli M.	Insegnante Scuola Primaria
9. Prof. ssa Florio A.	FS Area 1A
10. Prof. ssa Scagliola D.-	Prof. Scuola Secondaria. I grado
11. Sig. ra Barone Giovanna	Genitore dell'alunno
12. Proff. .Iatomasi C.-Piccirillo L.-Raccio A.- De Marco M.- Cinotti L.D. - Di Silvestro A. - Trepiccione M.	Membri di diritto tutti i docenti di sostegno S.Secondaria, S.Primaria e S. dell'Infanzia.

**CONSIGLIO D'ISTITUTO Triennio 2012/2013 - 2013/2014 - 2014/2015**

<b>Componente "Genitori"</b>	<b>Componente "Docenti"</b>	<b>Componente "ATA"</b>
1. De Lucia Gelsomina 2. Della Vecchia Rosina 3. D'Orsi Carla 4. Gaudio Lavinia 5. Grandetti Aurora 6. Marennna Clelia Anna 7. Onofrio Angelina 8. Tamburro Vincenzo	1. Cassella Alessandro D. 2. Gaetano Maria Annunziata 3. Landolfi Michelina 4. Lunato Giustina 5. Martino Carmen 6. Pisani Antonella 7. Sagnella Emanuela 8. Trepiccione Marianna	1. Raccio Antonio 2. Sanna Efisia
<b>Presidente</b> Consiglio di istituto: Grandetti Aurora		
<b>Membro di diritto:</b> Dirigente scolastico		
<b>COMITATO DI VALUTAZIONE</b>		
<b>Dirigente scolastico</b>	Riccitelli Maria Ester	
<b>S. Infanzia</b>	Fascia Rosa	
<b>S. Infanzia</b>	Torelli Flora	
<b>S. Primaria</b>	Di Palma Carmelina	
<b>S. Secondaria I grado</b>	Insogna Maria Cristina	
<b>Supplente</b>	Florio Annalisa	
<b>Supplente</b>	Mariniello Tatiana	



<b>REFERENTI</b>	<b>1-Ref. Giornalino</b> <b>2-R.Pari</b> <b>Opportunità</b> <b>3-Ref. Legalità</b> <b>4.Gare Matematiche</b> <b>5. Ref. INVALSI</b> <b>6. Ref. IN2012</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Curano le attività e la realizzazione di progetti o proposte afferenti alle loro specifiche mansioni.</li> <li>- Partecipano a riunioni di loro competenza</li> <li>- Promuovono la partecipazione a concorsi o gare per l'ambito di loro competenza</li> <li>- Collaborano per la realizzazione di manifestazioni</li> </ul>
------------------	---	--

FUNZIONI STRUMENTALI	Area IB VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestire la stesura e la diffusione di tutta la documentazione:</li> <li>2. Circolari interne, per l'ambito di competenza, previo assenso del DS</li> <li>3. Calendari e verbali incontri</li> <li>4. Progetti e piani di formazione</li> <li>5. Materiali e percorsi di supporto all'attività dei docenti</li> <li>6. Curare la raccolta di esperienze e materiale didattico</li> <li>7. Assicurare supporto alle famiglie per quanto concerne l'ambito di competenza</li> <li>8. Presiedere la Commissione preposta alla valutazione.</li> <li>9. Cercare strumenti e modalità per far emergere le competenze dei docenti</li> <li>10. Collegarsi con le altre scuole e predisporre le condizioni per la collaborazione (scuole in rete)</li> <li>11. Coordinare la stesura del POF integrandola, per ciò che compete, di volta in volta sulla base delle delibere degli Organi Collegiali e dei documenti prodotti</li> <li>12. Coordinare la realizzazione e valutazione dei progetti da inserire nel POF</li> <li>13. Gestione delle Prove INVALSI</li> <li>14. Coordinarsi con le altre funzioni strumentali e partecipare alle riunioni di team programmate dal DS</li> <li>15. Individuare, nella valutazione dei progetti, gli indicatori e i dati da utilizzare per l'azione</li> </ol>
	VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestisce la stesura e la diffusione di tutta la documentazione:</li> <li>2. Circolari interne, per l'ambito di competenza, previo assenso del DS</li> <li>3. Calendari e verbali incontri</li> <li>4. Progetti e piani di formazione</li> <li>5. Materiali e percorsi di supporto all'attività dei docenti</li> <li>6. Organizzare incontri tra diversi soggetti coinvolti nella valutazione e autovalutazione</li> <li>7. Coordina la stesura del POF integrandola, per ciò che compete, di volta in volta sulla base delle delibere degli Organi Collegiali e dei documenti prodotti</li> <li>8. Coordina la realizzazione e valutazione dei progetti da inserire nel POF</li> <li>9. Cura la raccolta delle programmazioni per avere un unico CURRICOLO, come modello per il Circolo</li> <li>10. Lavora sulle competenze, partendo dalle classi terze e quinte, come richiesto nelle "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO"</li> <li>11. Tiene contatti con gli EE.LL.</li> <li>12. Assicura supporto alle famiglie per quanto concerne l'ambito di competenza</li> <li>13. Presiede la Commissione preposta alla qualità e al POF</li> <li>14. Cura la raccolta e l'elaborazione di schede di autoanalisi d'istituto, questionari di gradimento, ecc.</li> <li>15. Cura il monitoraggio dei genitori sul Pof</li> <li>16. Crea un archivio del materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativo - didattica</li> <li>17. Coordina la stesura del POF integrandola, per ciò che compete, di volta in volta sulla base delle delibere degli Organi Collegiali e dei documenti prodotti.</li> <li>18. Coordina la valutazione dei progetti, di propria competenza, da inserire nel POF</li> <li>19. Si Coordina con le altre funzioni strumentali e partecipare alle riunioni di team programmate dal DS</li> <li>20. Individua, nella valutazione dei progetti, gli indicatori e i dati da utilizzare per l'azione di monitoraggio, in quanto responsabile del monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del POF con il fondo d'Istituto</li> <li>21. Cura la pubblicazione sul sito web della scuola di esperienze e lavori svolti</li> <li>22. Cura le relazioni e gli incontri coi Soggetti/ Reti esterni che operano in merito alla qualità</li> <li>23. Cura la partecipazione a incontri di rete e il monitoraggio presenza alunni stranieri</li> </ol>
FUNZIONI STRUMENTALI	Area IA GESTIONE POF E QUALITÀ	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestisce la stesura e la diffusione di tutta la documentazione:</li> <li>2. Circolari interne, per l'ambito di competenza, previo assenso del DS</li> <li>3. Calendari e verbali incontri</li> <li>4. Progetti e piani di formazione</li> <li>5. Materiali e percorsi di supporto all'attività dei docenti</li> <li>6. Organizzare incontri tra diversi soggetti coinvolti nella valutazione e autovalutazione</li> <li>7. Coordina la stesura del POF integrandola, per ciò che compete, di volta in volta sulla base delle delibere degli Organi Collegiali e dei documenti prodotti</li> <li>8. Coordina la realizzazione e valutazione dei progetti da inserire nel POF</li> <li>9. Cura la raccolta delle programmazioni per avere un unico CURRICOLO, come modello per il Circolo</li> <li>10. Lavora sulle competenze, partendo dalle classi terze e quinte, come richiesto nelle "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO"</li> <li>11. Tiene contatti con gli EE.LL.</li> <li>12. Assicura supporto alle famiglie per quanto concerne l'ambito di competenza</li> <li>13. Presiede la Commissione preposta alla qualità e al POF</li> <li>14. Cura la raccolta e l'elaborazione di schede di autoanalisi d'istituto, questionari di gradimento, ecc.</li> <li>15. Cura il monitoraggio dei genitori sul Pof</li> <li>16. Crea un archivio del materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativo - didattica</li> <li>17. Coordina la stesura del POF integrandola, per ciò che compete, di volta in volta sulla base delle delibere degli Organi Collegiali e dei documenti prodotti.</li> <li>18. Coordina la valutazione dei progetti, di propria competenza, da inserire nel POF</li> <li>19. Si Coordina con le altre funzioni strumentali e partecipare alle riunioni di team programmate dal DS</li> <li>20. Individua, nella valutazione dei progetti, gli indicatori e i dati da utilizzare per l'azione di monitoraggio, in quanto responsabile del monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del POF con il fondo d'Istituto</li> <li>21. Cura la pubblicazione sul sito web della scuola di esperienze e lavori svolti</li> <li>22. Cura le relazioni e gli incontri coi Soggetti/ Reti esterni che operano in merito alla qualità</li> <li>23. Cura la partecipazione a incontri di rete e il monitoraggio presenza alunni stranieri</li> </ol>



<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>	Area 2 <b>SOSTEGNO AI DOCENTI NUOVE TECNOLOGIE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestisce la stesura e la diffusione di tutta la documentazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Circolari interne, per l'ambito di competenza, previo assenso del DS</li> <li>- Calendari e verbali incontri</li> <li>- Progetti e piani di formazione</li> <li>- Materiali e percorsi di supporto all'attività dei docenti</li> </ul> </li> <li>2. Elabora sulla base delle esigenze formative emerse dai docenti un piano di formazione per gli stessi <ol style="list-style-type: none"> <li>2. Gestisce e predispone le proposte di formazione raccolte dalle altre FF.SS:</li> </ol> </li> <li>3. Cura la raccolta di esperienze e materiale didattico</li> <li>4. Assicura supporto alle famiglie per quanto concerne l'ambito di competenza</li> <li>5. Cerca strumenti e modalità per far emergere le competenze dei docenti</li> <li>6. Prende contatto con i vari soggetti che offrono formazione ed acquisire informazioni</li> <li>7. Predispone il piano annuale di aggiornamento/formazione per i bisogni della scuola e dei singoli docenti</li> <li>8. Gestisce le diverse fasi del piano di formazione</li> <li>9. Si collega con le altre scuole e predisporre le condizioni per la collaborazione (scuole in rete)</li> <li>10. Individua, seleziona, costruisce strumenti di monitoraggio della formazione</li> <li>11. Coordina la stesura del POF integrandola, per ciò che compete, di volta in volta sulla base delle delibere degli Organi Collegiali e dei documenti prodotti</li> <li>12. Coordinare la realizzazione e valutazione dei progetti da inserire nel POF</li> <li>13. Coordinarsi con le altre funzioni strumentali e partecipare alle riunioni di team programmate dal DS</li> <li>14. Individuare, nella valutazione dei progetti, gli indicatori e i dati da utilizzare per l'azione di monitoraggio, in quanto responsabile del monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del POF con il fondo d'Istituto</li> <li>15. Organizzare incontri tra i diversi soggetti coinvolti nella formazione</li> <li>16. Curare la pubblicazione sul sito web della scuola di esperienze e lavori svolti</li> <li>17. Organizzazione un incontro con i nuovi docenti per la presentazione delle parti più operative del P.O.F.</li> </ol>
-----------------------------	---	--

<p>Area 3A SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E STUDENTI CONTINUITÀ</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestire la stesura e la diffusione di tutta la documentazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Circolari interne, per l'ambito di competenza, previo assenso del DS</li> <li>✓ Calendari e verbali incontri</li> <li>✓ Progetti di continuità</li> <li>✓ Materiali e percorsi di supporto all'attività dei docenti</li> </ul> </li> <li>1. Predisporre e coordinare attività di continuità e orientamento in itinere e in uscita legate all'attuazione dell'obbligo scolastico</li> <li>3. Tenere contatti con i referenti della continuità di altre istituzioni e con gli EE.LL.</li> <li>4. Assicurare supporto alle famiglie per quanto concerne l'ambito di competenza</li> <li>5. Presiedere la Commissione preposta alla continuità</li> <li>6. Programmare e coordinare le attività di accoglienza</li> <li>7. Coordinare la stesura del POF integrandola, per ciò che compete, di volta in volta sulla base delle delibere degli Organi Collegiali e dei documenti prodotti.</li> <li>8. Coordinare la valutazione dei progetti di continuità da inserire nel POF</li> <li>9. Focalizzare obiettivi comuni e tracciare canali stabili di relazione tra scuole e tra ordini diversi di scuola</li> <li>10. Partecipare agli incontri di continuità</li> <li>11. Curare la gestione delle visite guidate</li> <li>12. Realizzare un piano ad inizio anno scolastico di tutte le proposte (emerse nei primi consigli di classe, interclasse e intersezione) di visite guidate e viaggi d'istruzione.</li> <li>11. Curare la pubblicazione sul sito web della scuola di esperienze e lavori svolti.</li> <li>12. Coordinarsi con le altre funzioni strumentali</li> <li>13. . Partecipare alle riunioni di team programmate dal DS</li> <li>14. Individuare, nella valutazione dei progetti, gli indicatori e i dati da utilizzare per l'azione di monitoraggio, in quanto responsabile del monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del POF con il fondo d'Istituto. Impegni assunti <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ porre attenzione e curare il passaggio delle informazioni tra i coordinatori della continuità di anno in anno,</li> <li>✓ privilegiare i rapporti con le Scuole Secondarie di I grado del territorio</li> <li>✓ lavorare sulle competenze per le discipline ed avviare il lavoro sulle competenze trasversali in uscita per gli alunni di classe quinta</li> </ul> </li> </ol>
---	--

<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>	Area 3B <b>HANDICAP E SVANTAGGIO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestire la stesura e la diffusione di tutta la documentazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Verbali GLH (almeno tre riunioni nel corso dell'anno)</li> <li>✓ Verbali gruppo interistituzionale</li> <li>✓ Calendario PEI e Circolari interne, per l'ambito di competenza, previo assenso del DS</li> <li>✓ Documenti Incontri PEI da consegnare ai docenti di sostegno che provvederanno a farlo recapitare alle famiglie e docenti di classe</li> <li>✓ Pratiche ausili informatici</li> <li>✓ Progetti di integrazione</li> </ul> </li> <li>2. Organizzare con il DS l'orario di sostegno da sottoporre al GLI</li> <li>3. Tenere contatti con i referenti handicap di altre istituzioni, con le famiglie, ASL ed EE.LL.</li> <li>4. Curare la documentazione per l'organico del sostegno con DS</li> <li>5. Fornire chiarimenti e materiale alle docenti di sostegno</li> <li>6. Organizzare il lavoro delle docenti di sostegno</li> <li>7. Presiedere la Commissione preposta al sostegno</li> <li>8. Coordinare la stesura del POF integrandola, per ciò che compete, di volta in volta sulla base delle delibere degli Organi Collegiali e dei documenti prodotti</li> <li>9. Coordinare la valutazione dei progetti da inserire nel POF</li> <li>10. Promuovere e coordinare l'elaborazione di specifici corsi di aggiornamento sui temi handicap e Integrazione, svantaggio.</li> <li>12. Curare la pubblicazione sul sito web della scuola di esperienze e lavori svolti.</li> <li>13. Coordinarsi con le altre funzioni strumentali</li> <li>14. Partecipare alle riunioni di team programmate dal DS</li> <li>15. Individuare, nella valutazione dei progetti, gli indicatori e i dati da utilizzare per l'azione di monitoraggio, in quanto responsabile del monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del POF con il fondo d'Istituto.</li> </ol>
-----------------------------	---	--

## COMMISSIONI DI LAVORO E/O GRUPPI DI LAVORO/REFERENTI

I gruppi di lavoro e le commissioni sono articolazioni del CDD costituiti da docenti di tutte le scuole dell'Istituto allo scopo di attuare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti. Vengono di norma costituiti sulla base della disponibilità individuale, previa delibera del "Collegio unitario" in prima seduta.

Le Commissioni e i Gruppi di lavoro si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico e di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni.

### COMMISSIONI

Le commissioni sono costituite da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; sono coordinate dalla "Funzione strumentale" di riferimento e si occupano di particolari aspetti correlati al P.O.F. Ad esse viene affidato un incarico specifico da assolvere. Hanno di solito carattere permanente.

Compiti specifici:

- individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;
- analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse;
- predisporre materiale;
- presentare al Collegio proposte.

Ciascun referente/ è responsabile in sede collegiale; illustra all'assemblea il lavoro svolto o da svolgere, in fase di progettazione in primis e successivamente di verifica

- finalità
- obiettivi
- strategie d'intervento
- risultati

### Referenti e coordinatori

I docenti referenti e coordinatori svolgono i compiti di seguito elencati:

- Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati.
- Convocano, previo accordi con il Dirigente, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti della commissione cui sono preposti
- Redigono i verbali degli incontri
- Preparano l'elenco dei docenti partecipanti per la firma di presenza e la rilevazione finale del numero complessivo delle ore svolte da ciascun docente da consegnare al termine dell'anno scolastico insieme ai verbali degli incontri.

### Componenti gruppi di lavoro

I docenti componenti i gruppi di lavoro svolgono i compiti di seguito elencati:

- Partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati
- Presenziano agli incontri che vengono stabiliti

Gli impegni derivanti dalla partecipazione alle Commissioni di lavoro rientrano in parte nelle 40 ore (secondo quanto previsto dall'art. 27, comma 3 lett. a del CCNL); per la parte eventualmente eccedente le 40 ore, i relativi impegni sono retribuiti con il Fondo di Istituto.

Per l'Anno scolastico 2013-2014 presso l'IC Gioia Sannitica operano le seguenti commissioni:

<b>COMMISSIONE POF</b>	<p>Coordinatore la F.S. area 1A</p> <p><b><u>Ambito di lavoro</u></b></p> <p>L'ambito di lavoro assegnato alla Commissione riguarda la stesura e gestione del Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>La Commissione deve raccogliere gli stimoli che provengono dal dibattito culturale e organizzativo e dall'ambiente circostante per proporre alle FF.SS un quadro esauriente delle esigenze e dei bisogni di tutti gli attori del processo educativo: alunni, docenti, genitori, Enti Locali. Le FF.SS, sulla base di quanto registrato elaboreranno il POF.</p> <p><b>1. <u>Compiti attribuiti alla Commissione P.O.F</u></b></p> <p>Nello specifico la Commissione POF svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Provvede alla stesura del documento del Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto e del pieghevole riassuntivo ( mini P.O.F da consegnare ai genitori all'atto dell'iscrizione).</li><li>• Predisporre i questionari di autovalutazione d'Istituto rivolti a genitori e docenti.</li><li>• Provvede alla raccolta, lettura e tabulazione dei dati e all'elaborazione degli stessi.</li><li>• Predisporre in itinere le proposte di variazione ed integrazione al P.O.F. per il suc-</li></ul>
------------------------	---

	<p>cessivo anno scolastico. Ogni modifica deve essere sottoposta a delibera del CdD e del CdI.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccoglie le proposte delle varie componenti o dei singoli docenti per l'elaborazione, la verifica e la revisione del Piano</li> <li>• Esamina i progetti, verifica la loro rispondenza alle linee guida del piano dell'offerta formativa e redige un prospetto riassuntivo completo della parte finanziaria</li> <li>• Controlla, in collaborazione con la Dirigenza, le innovazioni legislative che implicano variazioni dell'Offerta Formativa</li> <li>• Verifica l'andamento dei progetti di Istituto, di Plesso e di Classe</li> </ul>
<p align="center"><b>COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI</b></p>	<p>Coordinatore la F.S. Area 1B</p> <p><b><u>Ambito di lavoro</u></b></p> <p>L'ambito di lavoro assegnato alla Commissione riguarda il rispetto dei criteri stabiliti nel presente Regolamento e delle linee e degli indirizzi didattici ed educativi del Piano dell'Offerta Formativa:</p> <p><b>1. <u>Compiti attribuiti alla Commissione Formazione Classi</u></b></p> <p>Nello specifico la Commissione F.C. svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esamina ed accoglie eventuali richieste delle famiglie</li> </ul> <p>Redige un progetto di accoglienza dei nuovi iscritti</p>
<p align="center"><b>COMMISSIONE NUOVE TECNOLOGIE</b></p>	<p>Coordinatore la F.S. Area 2</p> <p><b><u>Ambito di lavoro</u></b></p> <p>L'ambito di lavoro assegnato alla Commissione riguarda l'introduzione di nuove tecnologie nella scuola e l'utilizzo delle stesse al fine di saper gestire in maniera consapevole e critica i processi di insegnamento-apprendimento.</p> <p><b>1. <u>Compiti attribuiti alla Commissione Nuove tecnologie</u></b></p> <p>Nello specifico la Commissione N.T. svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elabora progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali.</li> <li>• Fornisce al Coordinatore della Commissione materiali prodotti dagli alunni dei vari plessi da inserire nel sito dell'Istituto.</li> <li>• Collabora alla stesura di progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, USR, USP, Comune, Provincia, Regione, Banche / Fondazioni) per l'acquisto di strumenti informatici.</li> <li>• Fornisce al Coordinatore le informazioni sulle necessità di manutenzione dei laboratori.</li> <li>• Fornisce ai docenti informazioni inerenti le nuove tecnologie (LIM, Internet, programmi innovativi, WIFI)</li> </ul>
<p align="center"><b>COMMISSIONE QUALITÀ</b></p>	<p>Coordinatore la F.S. Area 1A</p> <p><b><u>Ambito di lavoro</u></b></p> <p>L'ambito di lavoro assegnato alla Commissione riguarda sia il monitoraggio delle attività dell'Istituto in modo da avere consapevolezza del lavoro che viene svolto in itinere, sia la revisione annuale del "manuale qualità" in cui sono descritte procedure operative.</p> <p><b>1. <u>Compiti attribuiti alla Commissione Qualità</u></b></p> <p>Nello specifico la Commissione Qualità svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre ed elabora i questionari per la valutazione di sistema rivolti a genitori, alunni, personale della scuola (docente e non docente)</li> <li>• Partecipa agli incontri fissati dal Polo Qualità di Napoli</li> <li>• Formula proposte di miglioramento dei process</li> <li>• Aggiorna il manuale</li> <li>• Prepara la modulistica</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccoglie suggerimenti e indicazioni</li> <li>• Verifica la soddisfazione del personale e degli utenti</li> <li>• interviene sulle non-conformità con azioni correttive</li> </ul>
<p align="center"><b>COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE</b></p>	<p>Coordinatore la F.S. Area 2</p> <p><b><u>Ambito di lavoro</u></b> L'ambito di lavoro assegnato alla Commissione riguarda la gestione di tutte le iniziative integrative dell'attività didattica e del percorso formativo dei discenti. Tali iniziative devono essere funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici che i docenti intendono conseguire.</p> <p><b><u>1. Compiti attribuiti alla Commissione Viaggi d'istruzione e visite guidate</u></b> Nello specifico la Commissione Qualità svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• informa i CdC e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione dei viaggi di istruzione e per l'individuazione delle mete possibili;</li> <li>• coordina le procedure per l'effettuazione dei viaggi e visite d'istruzione, raccordandosi con i Coordinatori dei CdC;</li> <li>• formula al Collegio docenti la proposta delle indicazioni generali per l'organizzazione dei Viaggi di istruzione;</li> <li>• raccoglie le proposte ed elabora il relativo piano nell'ambito della programmazione didattica annuale;</li> <li>• supervisiona il programma di effettuazione dei viaggi redatto dai docenti accompagnatori sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico ;</li> <li>• effettua lavoro di consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di viaggio, per la redazione dei prospetti comparativi delle offerte ricevute e per la conseguente scelta dell'offerta più vantaggiosa;</li> <li>• cura inoltre le fasi di implementazione del Piano ed elabora i dati per la valutazione finale che dovrà avvenire: <ul style="list-style-type: none"> <li>- con somministrazione di schede anonime ai partecipanti che dovranno esprimere il gradimento</li> <li>- con relazione del/dei Responsabile/i</li> </ul> </li> </ul> <p>Il DSGA affianca necessariamente la commissione con compiti di coordinamento e di verifica della gestione amministrativa, nelle varie fasi procedurali, nel rispetto della normativa vigente e di concerto con il D.S., responsabile della gestione complessiva dell'Istituzione Scolastica e dell'emissione degli atti relativi.</p>
<p align="center"><b>COMMISSIONE VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE</b></p>	<p>Coordinatore la F.S. Area 1B</p> <p><b><u>Ambito di lavoro</u></b> La Commissione è chiamata ad effettuare sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate.</p> <p>La commissione, in sintesi, svolge un'attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti e rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa.</p> <p><b><u>1. Compiti attribuiti alla Commissione Valutazione e autovalutazione</u></b> Nello specifico la Commissione Qualità svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• valuta le attività svolte</li> <li>• valuta i progetti</li> <li>• valuta le dinamiche all'interno dei plessi</li> <li>• individua aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi.</li> <li>• stabilisce criteri comuni che garantiscono chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti.</li> <li>• Predisporre questionari di gradimento su vari aspetti della vita scolastica.</li> </ul> <p>La Commissione di autovalutazione vuole affiancare al risultato degli apprendimenti misurati a cura dell'INVALSI, una valutazione che si sviluppa attraverso una pluralità di fonti e di</p>

	punti di vista tali da prendere in considerazione la complessità del sistema , attraverso questionari, nell’ottica di un disegno di miglioramento e riqualificazione della scuola e degli obiettivi assegnati.
<b>COMMISSIONE IN2012</b>	<p>Referente la F.S. Area 1B</p> <p>La Commissione cura l’ attuazione informata e partecipata da parte dei docenti delle “misure di accompagnamento”, alle Indicazioni nazionali per il primo ciclo (DM 254/2012) trasmesse alle scuole con circolare 26 agosto 2013 n. 22</p> <p><b><u>Ambito di lavoro</u></b></p> <p>La Commissione elabora il progetto di accompagnamento formazione in servizio dei docenti e la partecipazione di un gruppo elettivo a momenti di studio, di ricerca, di confronto e di applicazione, con la guida di un tutor L’idea, dunque, è quella di un “laboratorio di formazione” che abbia carattere operativo, pratico, esemplificativo, sulla base delle esperienze vissute attivamente dai corsisti.</p> <p>La Commissione è altresì chiamata ad elaborare – attraverso il POF – un proprio curriculum, cioè una proposta formativa che rispetti gli essenziali elementi di prescrittività fissati dalle Indicazioni (riferiti in primo luogo ai traguardi di competenza) e li contestualizzi sui bisogni rilevati e sulle reali condizioni del fare scuola.</p>

### **GRUPPO G L I - Ref. FS Area 3B**

Il GLI gestisce e coordina l’attività afferente all’area dedicata agli alunni portatori di handicap, anche a supporto degli insegnanti di sostegno. Il GLH di Istituto ha compiti di organizzazione e di indirizzo, ed è un gruppo di studio e di lavoro del Collegio dei Docenti composto dal DS, da insegnanti (di sostegno e curricolari), operatori dei servizi (degli Enti Locali e delle ASL), familiari (di tutti gli alunni e di quelli con disabilità) con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo (art. 15, comma 2, legge 104/92). Possono essere chiamati a partecipare al GLH anche membri di Associazioni cittadine. Il gruppo si riunisce almeno due volte l’anno e in caso di eventuali problematiche riscontrate in itinere nel corso dell’anno.

#### **Compiti attribuiti al GLI**

- presiedere alla programmazione generale dell’integrazione scolastica attraverso:
  1. l’analisi della situazione complessiva nell’ambito dell’istituto: numero alunni, tipologia di handicap, organizzazione del gruppo classe, individuazione e gestione dei bisogni, organizzazione del lavoro scolastico
  2. monitoraggio delle risorse umane e finanziarie
  3. predisposizione calendario per incontri PEI e PDF con gli operatori socio-sanitari e famiglie
  4. verifica periodica degli interventi
  5. formulazione di proposte di aggiornamento e formazione per docenti e personale impegnato nei PEI

#### 4. LA GESTIONE DELLA SICUREZZA:

La gestione della sicurezza dell'utenza in genere, della quale è comunque responsabile il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, è affidata ad incaricato esterno, oltre che alla squadra di addetti alla prevenzione incendi, alla evacuazione ed al primo soccorso dell'Istituto:

D.lgs 81/2008	p. i. ing. Mongillo Pasquale (RSPP)
	Corbo Giuseppe (RLS)

PLESSO	PERSONALE IMPEGNATO	MANSIONE
GIOIA CENTRO PIANO TERRA	Francesco Ferrucci M. Annunziata Gaetano M. Colomba D'Amico	ADDETTO PREVENZIONE INCENDI ADDETTO EVACUAZIONE ADDETTO PRIMO SOCCORSO
GIOIA CENTRO I PIANO	Rosina Lombardi Antonietta Pacelli Carmelina Eliseo	ADDETTO PREVENZIONE INCENDI ADDETTO EVACUAZIONE ADDETTO PRIMO SOCCORSO
GIOIA CENTRO II PIANO	Antonio Maggini Lucia Lubrano Lavadera M. Cristina Insogna	ADDETTO PREVENZIONE INCENDI ADDETTO EVACUAZIONE ADDETTO PRIMO SOCCORSO
INF. PRIM. SEC. I GRADO GIOIA	M. Colomba D'Amico	ADDETTO SICUREZZA
SEC. I GRADO SAN POTITO PIANO TERRA	Giuseppe Corbo Antonio F. Porto Carmen Martino	ADDETTO PREVENZIONE INCENDI ADDETTO EVACUAZIONE ADDETTO PRIMO SOCCORSO
SEC. I GRADO SAN POTITO I° PIANO	Antonio Raccio M. Rosaria D'Ambrosia Anna Renga	ADDETTO PREVENZIONE INCENDI ADDETTO EVACUAZIONE ADDETTO PRIMO SOCCORSO
SCUOLA DELL'INFANZIA SAN POTITO	Franca Vitelli Angelina Gaudio Antonella Pisani	ADDETTO PREVENZIONE INCENDI ADDETTO EVACUAZIONE ADDETTO PRIMO SOCCORSO
INF: PRIM. SEC. I GRADO S. POT.	Antonio F. Porto	ADDETTO SICUREZZA
AUDUNI	Marina Ventura M. Filomena Antonucci Rosa Fascia	ADDETTO PREVENZIONE INCENDI ADDETTO EVACUAZIONE ADDETTO PRIMO SOCCORSO
BAGNO	Nicoletta Fusco Anna Ciaburri Fiorina Zullo	ADDETTO PREVENZIONE INCENDI ADDETTO EVACUAZIONE ADDETTO PRIMO SOCCORSO
CARATTANO	Antonio Gaudio Letizia Troiani M. Clementina Pascale	ADDETTO PREVENZIONE INCENDI ADDETTO EVACUAZIONE ADDETTO PRIMO SOCCORSO
RESPONSABILI DEL FUMO	GIOIA: M. Colomba D'Amico PLESSI: Fiduciari	

<p>(RSPP) esterno</p> <p><b>D.lgs 81/2008</b></p>	<p>La figura di RSPP è strettamente legata al ruolo del datore perché, essendo in possesso di numerose capacità tecniche in materia di sicurezza sul lavoro, si configura assieme al Rappresentante dei lavoratori RLS come il principale contatto tra dipendenti e dirigenza aziendale. I suoi rapporti all'interno della scuola, sono istaurati anche con le altre figure speciali come il medico competente, l'RLS allo scopo di valutare i rischi, ed è infatti, tra le figure che si occupano in collaborazione con il datore di lavoro alla realizzazione del documento obbligatorio DVR (Documento valutazione rischi).</p> <p>L'articolo 33 del D.Lgs. 81/08 elenca i suoi obblighi che sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro;</li><li>b) elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate;</li><li>c) elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche;</li><li>d) proposta di programmi di formazione e informazione per i lavoratori.</li><li>e) realizzazione del piano di sicurezza, valutazione rischi e segnala al datore di lavoro eventuali inadempienze o irregolarità sul lavoro in collaborazione con medico competente e RLS</li></ul> <p>Fra gli obblighi dell'RSPP in vece del datore di lavoro c'è quello di indire la riunione periodica almeno una volta l'anno</p>
---	---

## RLS

il Rappresentante dei lavoratori è il **primo organo di controllo**:

- sull'applicazione delle norme;
- sul rispetto degli accordi stipulati in sede di riunione periodica;
- sull'efficienza della sicurezza;
- sul rispetto delle direttive da parte di tutti i soggetti responsabili".

L'art. 50 (Attribuzioni del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) del D.Lgs 81/2008.

“individua tre momenti precisi e strettamente correlati tra loro” del ruolo dell'RLS:

- il **controllo**;
- la **promozione**;
- la **vigilanza**".

In particolare il **controllo** avviene attraverso:

- “l'accesso ai luoghi di lavoro;
- la consultazione preventiva e tempestiva su tutti gli aspetti della prevenzione;
- la consultazione in merito all'organizzazione della formazione;
- le informazioni e la documentazione aziendale che l'azienda deve mettere a disposizione;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza”.

La **promozione** avviene attraverso:

- “la richiesta di misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- il sollevare osservazioni in occasione di visite fatte dalle autorità competenti;
- la partecipazione alla riunione periodica;
- il fare proposte in merito alla attività di prevenzione”.

La **vigilanza** avviene attraverso:

- “il mettere sull'avviso il responsabile della azienda dei rischi individuati durante l'attività di  
RLS o segnalati dai lavoratori;
- la possibilità di fare ricorso alle autorità competenti qualora l'RLS ritenga che le misure  
adottate dal datore di lavoro non siano idonee a garantire la sicurezza e la salute durante il  
lavoro”.

<b>MEDICO COMPETENTE</b>	<p>Il medico competente collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi. Cura la:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria</li> <li>- predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori</li> <li>- attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori (per la parte di competenza)</li> <li>- organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro</li> <li>- attuazione e valorizzazione di programmi volontari di «promozione della salute» secondo i principi della responsabilità sociale</li> </ul> <p>Sottoscrive il documento di valutazione dei rischi Partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria</p>
--------------------------	---

MANSIONE	COMPITI
ADDETTI PREVENZIONE INCENDI	<p>Gli addetti al servizio di gestione delle emergenze, antincendio ed evacuazione hanno il compito è di intervenire in caso di necessità al fine di evitare e/o ridurre gli eventuali danni causati dall'incidente. Devono essere opportunamente formati attraverso apposito corso di formazione.</p>
ADDETTI EVACUAZIONE	<p>Gli addetti all' evacuazione devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il piano di evacuazione e i regolamenti della scuola</li> <li>• Attivarsi per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza incendio/terremoto, di evacuazione ed in caso di esodo.</li> </ul> <p>Devono essere opportunamente formati attraverso apposito corso di formazione.</p>
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	<p>Gli addetti al primo soccorso devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il piano di Pronto Soccorso previsto all'interno del piano di emergenza e i regolamenti della scuola</li> <li>• Attuare tempestivamente e correttamente, secondo la formazione avuta, le procedure di intervento e soccorso.</li> <li>• Tenere un elenco delle attrezzature e del materiale di medicazione, controllandone efficienza e scadenza.</li> <li>• Tenersi aggiornato sulla tipologia degli infortuni che accadono, confrontandosi con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione della scuola</li> <li>• Essere di esempio per il personale lavorando in sicurezza e segnalando le condizioni di pericolo</li> </ul> <p>Devono essere opportunamente formati attraverso apposito corso di formazione.</p>
RESPONSABILE FUMO	<p>L'incaricato deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. vigilare sull'osservanza del divieto da parte di chiunque abbia accesso ai locali della scuola, sia in quanto lavoratore, sia in quanto utente ovvero occasionale frequentatore</li> <li>2. recarsi tempestivamente presso il luogo della scuola ove sia segnalata una violazione</li> <li>3. applicare la procedura sanzionatoria prevista dalla legge 584 e dalle successive disposizioni di legge in tutti i locali chiusi della scuola</li> <li>4. procedere alla contestazione immediata della violazione e alla conseguente verbalizzazione, utilizzando gli appositi moduli che vanno redatti in duplice copia di cui una va consegnata al trasgressore, che dovrà controfirmare il verbale.</li> </ol>

## **5. Piano Annuale delle Attività a. s. 2013-2014**

### **A) Programmazione e coordinamento didattico**

*Nella Scuola Primaria, dopo la delibera n. del Collegio dei Docenti del 03 Settembre 2013, le ore settimanali di programmazione sono collocate per tutti i team in uno stesso giorno (Primo e terzo giovedì di ogni mese dalle ore 14,30 alle ore 18,30) salvo qualche dovuta eccezione, come si evince dal calendario degli impegni annuali trasmesso ai plessi) per consentire una maggiore possibilità di confronto tra i Docenti.*

*L'attività di programmazione della Scuola Primaria si terrà presso la Sede centrale dell'Istituto. L'ultimo incontro di programmazione di ogni mese si svolgerà presso le rispettive sedi.*

*Nella Scuola dell'Infanzia, le ore di programmazione e di coordinamento didattico degli insegnanti sono collocate al giovedì dalle 15,45 alle 17,45 per consentire una maggiore possibilità di confronto e di scambio tra i Docenti. L'attività di programmazione della Scuola dell'Infanzia si terrà presso la Sede centrale dell'Istituto.*

*Nella Scuola dell'Infanzia, è prevista una riunione mensile di programmazione (per singolo team o di plesso), per un totale di 4 riunioni nell'anno scolastico. In relazione a specifiche esigenze, è possibile utilizzare alcuni di detti incontri come riunioni di gruppo di progetto (vedi successivo punto D) a condizione che tutti i plessi siano coinvolti in uno stesso progetto.*

### **B) Impegni relativi agli Organi Collegiali**

*Le riunioni di natura tecnica degli OO.CC. (Collegio dei Docenti e Consigli di Interclasse o di intersezione) sono definite nel piano allegato alla presente.*

*Le riunioni del Collegio dei Docenti si terranno presso la Sede Centrale con inizio alle ore 16.30, salvo diversa comunicazione, con l'ordine del giorno che verrà notificato in tempo utile.*

#### *BI) Articolazioni del Collegio Docenti*

*La programmazione dell'azione educativa del Collegio dei Docenti è resa possibile dalla seguente articolazione: Commissioni di lavoro, con impegni da far rientrare in parte nelle 40 ore e in parte da retribuire con il F.I.S..*

#### *B2) Commissioni di lavoro*

*Le Commissioni di lavoro effettuano studi preliminari su determinate materie loro assegnate ed*

*elaborano proposte da sottoporre al Collegio dei Docenti.*

*Il numero delle Commissioni di lavoro è definito dal Piano dell'Offerta Formativa: generalmente tante*

*quante sono le aree del POF da presidiare; pertanto, il lavoro delle Commissioni si configura come supporto agli insegnanti incaricati di Funzione Strumentale, per l'elaborazione di proposte, progetti e programmi da riportare successivamente in Collegio dei Docenti. Ciascuna Commissione è coordinata da un docente F.S.*

*Gli impegni derivanti dalla partecipazione alle Commissioni di lavoro rientrano in parte nelle 40 ore (secondo quanto previsto dall'art. 27, comma 3 lett. a del CCNL); per la parte eventualmente eccedente le 40 ore, i relativi impegni sono retribuiti con il Fondo di Istituto.*

*Sono previste quattro riunioni obbligatorie di Commissioni di lavoro (di due ore ciascuna, rispettivamente due all'inizio dell'anno scolastico e due al termine dello stesso: esse rientrano nelle 40 ore e sono da considerare come obblighi di servizio. All'inizio dell'anno scolastico, le Commissioni elaborano ed esaminano progetti, piani e programmi da sottoporre al Collegio dei Docenti per il successivo inserimento nel POF.*

*Nel periodo terminale dell'anno scolastico, le Commissioni elaborano un rapporto di sintesi sull'andamento delle attività svolte in ciascuna delle aree da presidiare; il rapporto di sintesi viene presentato al Collegio dei Docenti per la valutazione complessiva del POF.*

*Entro i limiti delle risorse finanziarie a disposizione, la partecipazione ai lavori delle Commissioni, per eventuali ulteriori riunioni, è riconosciuta come attività aggiuntiva funzionale all'insegnamento, da retribuire con il Fondo di Istituto (ad esclusione dell'insegnante F.o.)*

*I consigli di classe ed interclasse si terranno nei plessi di rispettiva competenza, salvo diversa comunicazione, con il seguente ordine del giorno:*

- 1-Lettura e approvazione verbale seduta precedente*
- 2- Valutazione del lavoro svolto e formulazione della nuova ipotesi di lavoro;*
- 3-Valutazione della situazione degli alunni in difficoltà di sviluppo e/o di apprendimento.*

*I consigli di intersezione si terranno nei plessi di Gioia (per i plessi Auduni, M. del Bagno, Carattano) e di San Potito (per il plesso San Potito).*

*È appena il caso di sottolineare che ai Consigli di Classe, Interclasse e di Intersezione spetta il compito di definire modalità e tempi per la concreta realizzazione di tutte le attività e le iniziative individuate nel POF.*

*All'attuazione del Piano contribuiranno, infine, la Giunta Esecutiva, il Consiglio d'Istituto, e l'Assemblea del personale ATA, ciascuno per la parte di propria competenza.*

*Per il Consiglio d'Istituto sono previste riunioni con cadenza, di regola, bimestrale.*

### **C) Ricevimento dei genitori**

*Nell'anno scolastico sono organizzati n. 4 incontri di ricevimento dei genitori per la necessaria informazione sui risultati degli scrutini e sull'andamento educativo e didattico.*

*Nella Scuola Primaria, detti incontri sono programmati scaglionati per le diverse classi su*



*un unico giorno della settimana (giovedì) per consentire un minore assembramento dei locali scolastici ed una migliore organizzazione degli incontri.*

*Nella Scuola dell'Infanzia, i suddetti incontri saranno tenuti al giovedì.*

*In aggiunta agli incontri di ricevimento programmati per tutti i genitori, per specifiche e particolari esigenze, potranno essere tenuti incontri individuali con le famiglie su richiesta delle stesse ovvero su iniziativa degli insegnanti. Tutti gli impegni indicati nei precedenti punti A B C sono da considerarsi obbligatori, salvo quanto espressamente previsto al punto B2.*

#### **D) Gruppi di progetto**

*I gruppi di progetto sono costituiti dai Docenti che partecipano ad un determinato progetto inserito nel POF. Ciascun gruppo di progetto provvede a progettare, coordinare, monitorare e rilevare i risultati conseguiti nello specifico progetto. Per esigenze di funzionalità ed anche per il contenimento della spesa afferente al Fondo di Istituto, la composizione del gruppo di progetto dovrebbe essere limitata a pochi insegnanti, generalmente non più di quattro o cinque unità.*

*Ciascun Gruppo di progetto è coordinato da un docente responsabile, che elabora e aggiorna la scheda finanziaria in collaborazione con il direttore dei SGA.*

*La partecipazione ai lavori dei Gruppi di progetto è riconosciuta come attività aggiuntiva funzionale all'insegnamento, da retribuire con il F.I.S.. La quantificazione del monte ore massimo da retribuire col fondo di istituto per la partecipazione ai lavori dei gruppi di progetto è determinata dal Contratto Integrativo di Istituto.*

*La funzione di responsabile del progetto è riconosciuta come attività aggiuntiva funzionale all'insegnamento ed è anch'essa retribuita con il F.I.S. La quantificazione del monte ore massimo da retribuire col fondo di Istituto per la funzione di responsabile di progetto è determinata dal Contratto Integrativo di Istituto.*

*Il monitoraggio sui singoli progetti, nonché il monitoraggio relativo alla specifica area del POF da presidiare sono effettuati su tre livelli:*

*1° LIVELLO - Rilevazione dei risultati conseguiti, verifica in itinere e valutazione finale del singolo progetto (a cura dei Docenti che costituiscono il gruppo e del relativo responsabile di progetto)*

*2° LIVELLO - Rilevazione dei risultati conseguiti e controllo di gestione sul singolo progetto, elaborazione e aggiornamento della scheda finanziaria (a cura del responsabile, in collaborazione con il direttore dei SGA)*

*3° LIVELLO - Rapporto di sintesi sulle aree da presidiare (a cura degli insegnanti F.S.)*

#### **E) Formazione in servizio**

*Le attività di aggiornamento e di Formazione in servizio del personale docente organizzate dalla scuola sono tenute in giorni opportunamente concordati con i relatori e in orari non coincidenti con le lezioni. Le attività di formazione in servizio e di ricerca azione svolte in*

*connessione con i progetti inseriti nel POF sono retribuite con il Fondo di istituto, nella misura che sarà definita dalla contrattazione integrativa di istituto*

*Si ricorda altresì che:*

- 1. Il Piano Annuale delle Attività, pur esplicitando tutti gli impegni collegiali ordinari dell'anno in corso, tuttavia potrà essere integrato in itinere per sopravvenute esigenze. Il calendario è, quindi, soggetto a modifiche.*
- 2. I docenti dovranno impegnarsi a non richiedere permessi evitando la coincidenza di impegni privati con le riunioni di servizio.*
- 3. I docenti, che hanno la titolarità in altra scuola, potranno essere esentati in caso di coincidenza delle riunioni, previa motivata richiesta e autorizzazione del DS.*
- 4. Le assenze alle riunioni degli Organi Collegiali, se non preventivamente autorizzate dal Dirigente Scolastico, dovranno essere giustificate con la dovuta certificazione.*
- 5. I docenti impegnati in più plessi e/o classi distribuiranno la loro presenza in modo equilibrato nelle varie riunioni.*
- 6. Gli impegni del mese di Giugno saranno definiti successivamente.*

## PARTE OTTAVA

### PEC

#### (PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA)

*La scuola è un luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, la promozione della consapevolezza di sé e della realtà circostante. La realizzazione del progetto di crescita, cioè di far crescere in maniera equilibrata ed armonica i giovani che fanno parte di questa comunità, può avvenire soltanto condividendo le regole del vivere civile. Attraverso il patto formativo, cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti che ciascuno di noi si impegna a rispettare, la scuola si propone di migliorare il progetto educativo. Questo patto va letto e volontariamente sottoscritto, innanzitutto dalla scuola, attraverso il Dirigente Scolastico (o il suo delegato), ma anche dallo studente, per la sua parte, e dalla famiglia, per gli aspetti che la riguardano. L'assunzione di questo impegno, inoltre, ha validità per l'intero periodo di permanenza dell'alunno nell'Istituzione scolastica.*

*Il PEC (Patto di corresponsabilità educativa) è un documento in cui scuola e famiglia, considerate le esigenze ed aspettative di entrambe, convergono sulla costruzione di relazioni fondate sulla reciproca fiducia e collaborazione, finalizzate allo sviluppo del senso di responsabilità e impegno reciproci e al raggiungimento dei risultati migliori per gli alunni, Il patto chiama in causa l'istituzione scolastica e i genitori. La scuola predispone un contratto da consegnare ai genitori all'atto dell'iscrizione e questi ultimi dovranno manifestare o meno la loro adesione entro sette giorni dalla data della consegna. Decorso questo periodo di tempo, il Patto si ritiene accettato.*

#### **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**

*Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"*

*Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"*

*Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"*

*Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"*

*Si stipula con la famiglia dell'alunno su indicato il seguente patto, con il quale **l'istituzione scolastica si impegna a:***

- *offrire un ambiente favorevole all'apprendimento, alla crescita culturale e integrale dei discenti.*
- *offrire un ambiente aperto alla pluralità delle idee, rispettoso dell'identità di ciascun alunno*

- *garantire un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno*
- *favorire il processo di formazione di ciascun alunno, nel rispetto dei singoli ritmi e tempi di apprendimento*
- *offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo di ciascuno*
- *promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza*
- *favorire l'integrazione degli studenti diversamente abili*
- *promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri*
- *accogliere le famiglie dei nuovi iscritti, spiegando loro le attività educative del POF e le regole comportamentali da rispettare.*
- *comprendere i bisogni formativi del gruppo classe e del singolo alunno*
- *motivare gli alunni all'apprendimento collaborativo*
- *risolvere le situazioni di emarginazione*
- *rispettare la cultura di appartenenza degli alunni, in piena applicazione del dettato costituzionale*
- *garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.*

### **I Docenti si impegnano a:**

- *comunicare gli obiettivi formativi e didattici, esplicitando i percorsi per raggiungere le finalità previste*
- *comunicare agli alunni e ai genitori il proprio progetto formativo con le attività che si promuoveranno nel corso dell'anno scolastico*
- *programmare, in caso di necessità, attività di recupero, sostegno e potenziamento*
- *favorire relazioni positive nella classe e una partecipazione attiva e responsabile da parte di ciascun alunno verso le varie proposte formative e le attività didattiche*
- *esplicitare gli scopi delle prove di verifica, della misurazione e del controllo degli apprendimenti*
- *esplicitare i criteri di valutazione adottati per la propria disciplina.*

**I genitori**, consapevoli che i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art.2048 c.c. e art. 147 c.c.), **si impegnano a:**

- *prendere visione del POF e del Regolamento d'Istituto e discuterli con i figli per un'attenta riflessione sul progetto formativo proposto dalla scuola*
- *condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione formativa*

- *accettare e rispettare gli orari e le regole dalla scuola*
- *prendere visione degli avvisi della scuola, anche attraverso il sito web <http://www.icsgioiasannitica.gov.it>*
- *responsabilizzare i fanciulli verso gli impegni scolastici, stimolando anche una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità*
- *seguire i propri figli aiutandoli ad affrontare la fatica nello studio e nell'esecuzione dei diversi compiti assegnati*
- *discutere con i figli di eventuali episodi di bullismo e delle decisioni e provvedimenti disciplinari assunti dalla scuola*
- *fare in modo che il comportamento del proprio figlio sia adeguato al luogo, rispettoso dei compagni, dei docenti, del personale e di tutti gli ambienti della scuola*
- *partecipare agli incontri scuola – famiglia sia in forma di ricevimento sia in forma di colloquio individuale, qualora la scuola o la famiglia ne ravvisino la necessità*
- *partecipare e collaborare attivamente ai momenti della vita scolastica*
- *rispettare la libertà di insegnamento dei docenti*
- *rispettare le valutazioni assegnate dai docenti*
- *porre subito in essere adeguate strategie educative in presenza di segnalazione, da parte dei docenti, di un comportamento dei figli poco consono alle regole della vita scolastica*
- *giustificare per iscritto e tempestivamente le assenze dei figli*
- *instaurare un rapporto corretto con il DS, con i docenti e con tutto il personale della scuola, praticando il rispetto e il confronto fattivo, al fine di risolvere eventuali problemi*
- *informare la scuola di ogni problema di salute dei figli, in modo da permettere all'istituzione di adempiere con cognizione di causa ai suoi doveri di custodia e di vigilanza.*
- *rispettare la normativa vigente (Nota Ministeriale 15/3/07; Circolare Ministeriale n° 362 del 25/8/98), nonché il Regolamento d'Istituto, per cui è fatto divieto di utilizzare cellulari e altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche.*
- *risarcire i danni eventualmente causati dai figli*

**Gli Alunni devono conoscere:**

- *gli obiettivi formativi, disciplinari e didattici che si intendono raggiungere e il percorso/i percorsi per raggiungerli*
- *le tappe del proprio percorso di apprendimento e gli specifici livelli raggiunti*

**Gli Alunni hanno diritto** ad una valutazione chiara e trasparente

**Gli Alunni devono essere consapevoli** che al diritto allo studio corrisponde il dovere di impegnarsi; pertanto sono chiamati a:

- *svolgere regolarmente e continuativamente il lavoro assegnato a scuola e a casa*
- *rispondere con attenzione e partecipazione responsabile alle proposte formative e didattiche della scuola*
- *rispettare le diversità personali e culturali*

- *tenere un dialogo sereno e rispettoso con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale della scuola*
- *rispettare gli ambienti, gli arredi, gli oggetti e gli strumenti di lavoro*
- *conoscere e rispettare rigorosamente il Regolamento di Istituto*

*Il presente patto educativo integra il Regolamento di Istituto ed è reperibile sul sito web <http://www.icsgioiasannitica.gov.it>*

*Il presente patto educativo impegna i firmatari al rispetto delle leggi e dei regolamenti della scuola*

*Il presente patto educativo è sottoscritto al momento dell'iscrizione in data.....*

*Il presente POF è stato approvato dal Consiglio d'Istituto in data \_\_\_\_\_*